



FONDI  
STRUTTURALI EUROPEI **pon**  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPrensIVO  
"Don Diana"

Via Cavour, 20 – 81033 Casal di Principe (CE)

C.F. 90033300618 ☎-Presidenza 081/8162731 📠tel/fax- 081/8921075  
[ceic872001@istruzione.it](mailto:ceic872001@istruzione.it) [ceic872001@pec.istruzione.it](mailto:ceic872001@pec.istruzione.it)



Dipartimento per la programmazione  
Direzione Generale per gli Affari  
Internazionali Ufficio IV

%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%

aa. ss. 2016/2019

# Piano Triennale Offerta Formativa

Approvato dal Consiglio d'Istituto del 15 GENNAIO 2016, delibera N°3  
Prot. N.160 del 16/01/2016

Revisione: delibera C.d.I. N° 2 del 24/10/2017

Revisione: delibera C.d.I. N° 2 del 30/10/2018

## COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

**art. 3:** Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

**art. 34:** La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

“L'ISTRUZIONE È  
L'ARMA PIÙ POTENTE  
CHE PUOI USARE  
PER CAMBIARE IL MONDO!”  
(Nelson Mandela)

# INDICE

## *Premessa*

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO *pag. 1*

## *Capitoli*

CAP. 1: PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA *pag. 9*

1.1 STORIA DELL'ISTITUTO

1.2 ANALISI DEL TERRITORIO

CAP. 2: SCELTE STRATEGICHE *pag. 12*

2.1 LA VISION E LA MISSION DELLA SCUOLA

2.2 POLITICHE DI INCLUSIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

2.3 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE  
DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

CAP. 3: PRIORITÀ STRATEGICHE *pag. 18*

CAP. 4: AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA:  
PROGETTI ALLEGATI AL P.O.F. 2016/17 *pag. 22*

CAP.4 Bis: AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA  
PROGETTI ALLEGATI AL P.O.F. 2017/18 *pag. 26*

CAP.4 Bis.1: AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA  
PROGETTI ALLEGATI AL P.O.F. 2018/19 *pag.30*

CAP. 5: ORGANIZZAZIONE AMBIENTE DI APPRENDIMENTO *pag. 36*

CAP. 6 : VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI *pag. 44*

CAP. 7: ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLA SCUOLA *pag. 56*  
PIANI DI STUDI  
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER I DOCENTI  
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER GLI STUDENTI  
RAPPORTI CON FAMIGLIE E TERRITORIO  
INTERVENTI A SUPPORTO DEL COORDINAMENTO

CAP. 8: INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELLA  
OFFERTA FORMATIVA *pag. 64*

CAP. 9: FABBISOGNO ORGANICO DELL'AUTONOMIA E RISORSE  
STRUMENTALI *pag. 69*

*Allegati:*

A. PIANO DI MIGLIORAMENTO	<i>pag. 72</i>
B. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ	<i>pag. 139</i>
- ALLEGATO 1: Modello richiesta percorso personalizzato	<i>pag. 156</i>
- ALLEGATO 2: Comunicazione alla famiglia PDP	<i>pag. 157</i>
- ALLEGATO 3: Griglie di osservazione	<i>pag. 159</i>
- ALLEGATO 4: Tabella riassuntiva di classe rilevazione alunni BES	<i>pag. 164</i>
- ALLEGATO 5: Piano didattico personalizzato per l'inclusione di alunni BES e DSA	<i>pag. 166</i>
- ALLEGATO 6: piano educativo per alunni BES e DSA - tabella discipline	<i>pag. 174</i>
- ALLEGATO 7: Scheda di rilevazione bisogni Alunni Stranieri	<i>pag. 180</i>
- ALLEGATO 8: Misure dispensative e compensative - guida pratica	<i>pag. 183</i>
- ALLEGATO 9: Misure dispensative e compensative - guida pratica	<i>pag. 191</i>
- ALLEGATO 10: Glossario metodologico-didattico, ambiente di apprendimento, clima della classe	<i>pag. 192</i>
C. REGOLAMENTO SCOLASTICO	<i>pag. 206</i>
D. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA – STUDENTI – FAMIGLIE	<i>pag. 222</i>
E. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.	<i>pag. 226</i>
F. PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ	<i>pag. 231</i>
G. ORGANIGRAMMA DI ISTITUO	<i>pag. 243</i>
H. CURRICOLO VERTIVALE	<i>pag. 263</i>
- ALLEGATO 1: Descrittori competenze di cittadinanza	<i>pag. 370</i>
- ALLEGATO 2: Rubriche valutative INFANZIA	<i>pag. 376</i>
- ALLEGATO 3: Rubriche valutative SCUOLA PRIMARIA	<i>pag. 388</i>
- ALLEGATO 4: Rubriche valutative SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<i>pag. 399</i>
- ALLEGATO 5: UDA Traversali	<i>pag. 448</i>



ISTITUTO COMPRENSIVO

“Don Diana”

Via Cavour, 20 – 81033 Casal di Principe (CE)  
C.F. 90033300618 ☎ - Presidenza 081/8162731 ☎ tel/fax-  
081/8921075  
[ceic872001@istruzione.it](mailto:ceic872001@istruzione.it) [ceic872001@pec.istruzione.it](mailto:ceic872001@pec.istruzione.it)



Dipartimento per la  
programmazione

Direzione Generale per gli Affari  
Internazionali Ufficio IV

Prot. n 00002973 del 12/09/2017

*“Una vita senza esame non è degna di essere vissuta”*

*Apologia di Socrate(38a)*

*“Abbiamo bisogno di una scienza fatta in questo modo,  
che il fare coincida con il sapersi servire di quel che si fa.”*

*Eutidemo(289b)*

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE A.T.A.  
ATTI  
ALBO

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'ATTUAZIONE DEL  
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

*EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.*

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa ;
2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Per l'elaborazione del documento il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission già condivise e dichiarate nel PTOF nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

#### **Il Piano dovrà pertanto includere:**

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti;

#### **Dovrà esplicitare:**

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2)
- il fabbisogno di ATA (comma3)
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.
- programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario

#### **ATTIVITA' DELLA SCUOLA**

Il Piano in particolare dovrà fare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

**commi 1-4:** *finalità della legge e compiti delle scuole.*

L'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali,

anche attraverso *forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa* previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999;

**commi 5-7:**

- *fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali,*
- *fabbisogno dell'organico dell'autonomia,*
- *potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi*

individuati come prioritari tra i seguenti:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI ;
3. tener conto delle proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano;
4. favorire il successo scolastico di tutti gli allievi( con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori);
5. potenziare le attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo;
6. personalizzare le attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015.
7. applicare i principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo "*apprendimento dello studente*" in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante.
8. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
9. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
10. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento

delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

11. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della
12. sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
13. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
14. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
15. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media ;
16. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
17. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
18. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
19. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
20. individuazione di percorsi di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
21. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
22. definizione di un sistema di orientamento/continuità in entrata e in uscita. Rafforzamento delle procedure e revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa

tra i diversi ordini di scuola. Tutto il percorso scolastico, dai tre ai quattordici anni, dovrà contribuire all'orientamento personale e sociale degli alunni per aiutarli a costruire il loro progetto di vita.

Nell'ottica del Curricolo verticale bisogna intensificare la programmazione comune tra i gradi di scuola per gli anni ponte e i rapporti con le scuole superiori del territorio.

Le priorità di cui sopra in relazione allo specifico contesto della comunità scolastica, e al fine di migliorarne la qualità, cercheranno di perseguire **gli obiettivi strategici nazionali, quelli legati all'ambito regionale e quelli derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione.**

Nello specifico, per l'anno scolastico 2017/2018, **considerata la nota miur prot.16348 del 03/08/2017**, saranno attivate azioni:

1. per migliorare i risultati delle prove invalsi,
2. per potenziare le competenze sociali e civiche con percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento a fenomeni di devianza e bullismo;
3. per diminuire fenomeni di abbandono, dispersione, frequenze a singhiozzo FAS, anche con percorsi di innovazione didattica.

È pertanto necessario:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;

- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- promuovere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowd funding;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

**commi 15-16:** *educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;*

**commi 28-29 e 31-32:** *insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*

**commi 56-61:** *Piano nazionale scuola digitale,*

**comma 124:** *formazione in servizio docenti;*

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alle necessità individuate, motivandole e definendo l'area disciplinare coinvolta di volta in volta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e, quindi, si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

## **LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:**

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- l'apertura pomeridiana della scuola;

- l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009;
- possibilità di apertura nei periodi estivi;
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

## **SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE**

- La gestione e amministrazione sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;
- l'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della- l'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- l'attribuzione al personale di compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza, consentirà di adottare una politica di valorizzazione non secondo le logiche dell'appiattimento e del falso egualitarismo, bensì valorizzando il personale attraverso un sistema trasparente finalizzato a riconoscere competenze, motivazione, impegno, disponibilità e carichi di lavoro.

**NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE** si sottolinea la necessità di specifica **COMUNICAZIONE PUBBLICA** mediante strumenti, quali ad esempio:

- Sito web
- Registro digitale
- Open day finalizzate a rendere pubbliche *mission* e *vision*

**Per l'anno scolastico 2017/2018 in riferimento ai decreti legislativi n.62 e n.66 del 2017 che introducono norme rispettivamente sulla valutazione e sull'inclusione, gli organi deputati predisporranno obiettivi e finalità da perseguire ai fini della definizione delle linee d'azione del PTOF.**

In particolare, sarà oggetto di studio l'art.4 del decreto 66, dato che i singoli criteri in esso espressi rappresentano il punto di partenza, per uno spazio di azione per intervenire e modificare prassi già in uso.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che tutti gli adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dell'impegno con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia anticipatamente le figure, nominate dal Collegio, per la competente e fattiva collaborazione che offriranno ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della scuola.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Prof.ssa MARIA MOLINARO**

(firma autografa a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs. 39/1993)

## CAP. 1

### PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

#### 1.1.STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Don Diana" (già I.C. "c/so Dante D.D.2") nasce nel 2012 dalla fusione di due Istituzioni scolastiche: l'ex II Circolo Didattico, comprendente Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria e suddiviso in due plessi (Dante e Don Diana), e l'ex Scuola Secondaria di Primo grado "B. Croce".

La Scuola Media Statale "B. Croce" fu la prima scuola media istituita a Casal di Principe in applicazione della riforma scolastica attuata con la L. 1859 del 31-12-1962 che aboliva la suddivisione tra Scuole di avviamento professionale e Scuola Media pre-ginnasiale.

Sin dall'inizio la Scuola Media "B. Croce" ha rappresentato il più evidente punto di riferimento per la formazione culturale e sociale dei giovani di Casal di Principe. Dal 1963, anno di inizio funzionamento, ha operato nell'ambito del territorio promuovendo la formazione sociale e culturale dei giovani preadolescenti di diverse generazioni. Il numero sempre crescente degli iscritti e quindi dei frequentanti ha reso necessario, a partire dalla fine degli anni '70, ricercare ulteriori spazi e costituire delle sedi staccate poiché l'edificio centrale non riusciva più a contenere l'alto numero di studenti, alcuni dei quali provenienti dai paesi limitrofi.

La Scuola fu intitolata a Benedetto Croce: filosofo, storico e uomo politico italiano.



*plesso "Croce" – Scuola Secondaria di I grado*

Il II Circolo Didattico nacque come Circolo nel 1978/79. Fu istituito nel 1977 per far fronte all'aumento della popolazione scolastica; in primo tempo plesso distaccato del I Circolo Didattico, successivamente divenne Istituto autonomo. È costituito da due plessi: plesso "Dante" (in via Omero, traversa di corso Dante, come corpo centrale e sede dell'Amministrazione e della Dirigenza scolastica) e l'ex plesso "Isonzo" (in via De Amicis) la cui denominazione fu cambiata nel 1995 per diventare plesso "Don Diana", in onore di Don Giuseppe Diana, parroco della Parrocchia San Nicola, vittima della camorra locale.



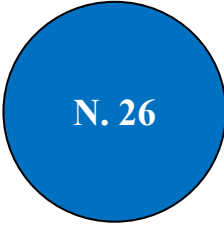
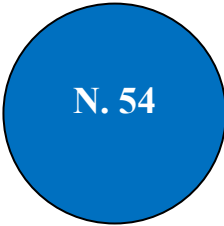
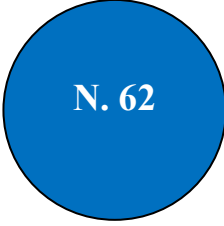
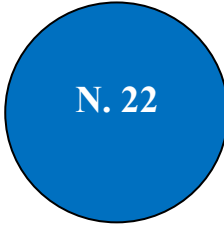
*plesso "Dante" – Scuola Infanzia e Primaria*



*plesso "don Diana" – Scuola Infanzia e Primaria*

## ALUNNI, DOCENTI E PERSONALE DELL'ISTITUTO

(a. s. 2018-2019)

SCUOLA	ALUNNI	DOCENTI
Scuola dell'Infanzia (classi n. 8)	N. 199	 N. 26
Scuola Primaria (classi n. 20)	N. 388	 N. 54
Scuola Secondaria di Primo Grado (classi n. 25)	N. 556	 N. 62
Personale ATA	D.S.G.A. n. 1 A. A. n. 6 C. S. n.15	 N. 22

## 1.2. ANALISI DEL TERRITORIO

La Scuola accoglie una platea abbastanza estesa di alunni provenienti da ceti sociali non omogenei; la maggior parte di essi proviene da un contesto socio-economico medio-basso.

Le attività economiche prevalenti sono legate, oggi, al settore terziario. Un ruolo notevole, nel campo delle attività produttive, è svolto dagli addetti al settore dell'edilizia, molti dei quali, però, a causa della crisi del settore ancora presente sul territorio, sono costretti ad emigrare nelle regioni centro-settentrionali, per cui molti dei nostri alunni vivono una situazione di "assenza" della figura genitoriale maschile.

Pochi i luoghi di aggregazione dedicati ai giovani e gli spazi pubblici attrezzati; poche le manifestazioni atte ad incentivare e a diffondere la cultura del dialogo, del confronto, della condivisione e della collaborazione e a sviluppare il senso della "appartenenza".

Ulteriore emergenza del nostro territorio è costituita dalla proliferazione di attività al limite del lecito, che si manifesta spesso sotto forma di lavoro nero e, in gran parte, lavori precari che influiscono sul clima familiare; per non parlare della presenza della criminalità organizzata che ha proliferato distruggendo il territorio, sia materialmente che moralmente, negando la speranza di un futuro alle nuove generazioni.

Sul territorio sono presenti molti stranieri, provenienti dall'Africa, dai paesi dell'Est europeo e dalla Cina, molti dei quali socialmente integrati e frequentanti regolarmente la Scuola.

In questo contesto la Scuola tende ad assolvere con particolare cura la sua funzione educativa e di orientamento, appare sempre più sensibile a cogliere le istanze della comunità e pone particolare attenzione al miglioramento della qualità della vita. La Scuola si pone il compito di strutturare il rapporto scuola/famiglia sempre più come occasione di scambio umano e culturale nella continua ricerca di percorsi comuni finalizzati alla formazione del preadolescente/adolescente e, quindi, all'evoluzione civile e morale del territorio.

La Scuola ha affrontato ed affronta con determinazione diverse problematiche legate al territorio, tra cui il fenomeno del bullismo che negli ultimi periodi ha assunto una dimensione preoccupante. La scuola, pertanto, si attiva non solo favorendo la conoscenza del fenomeno da parte dei docenti, ma anche individuando le opportune strategie per arginarlo e combatterlo.

Sul fronte più ampio del disagio adolescenziale, che spesso condiziona negativamente l'esperienza scolastica, la Scuola aderisce a tutte le iniziative che permettono, al personale docente, alle famiglie e agli stessi studenti, di crescere e migliorarsi come cittadini attivi e consapevoli.

La scuola, inoltre, mette in atto mirate azioni di recupero, consolidamento e potenziamento, sia durante le pause previste dal calendario delle attività didattiche che organizzando corsi pomeridiani di recupero in orario extracurricolare.



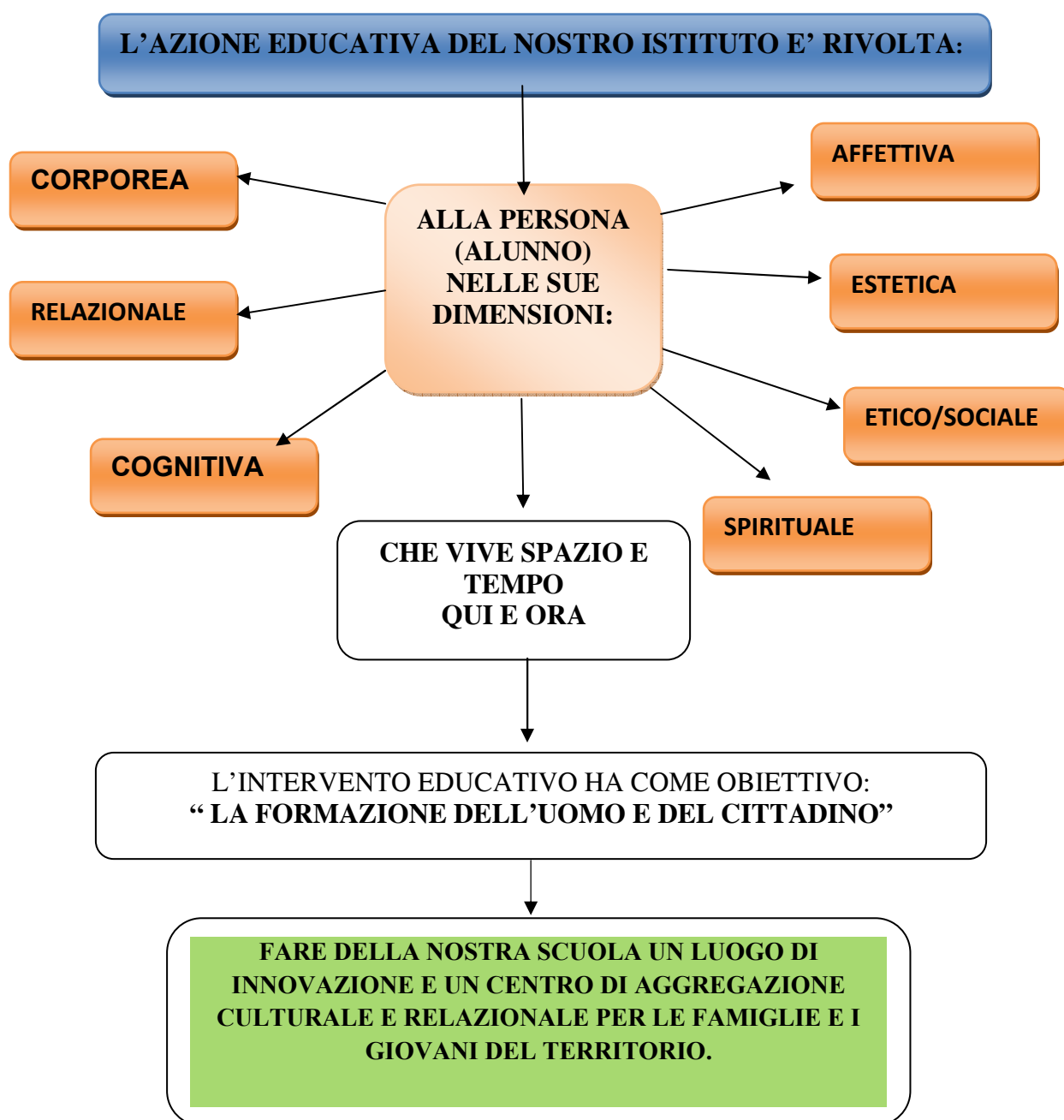
*la Cultura: unica chiave per andare oltre!*

## CAP. 2

### SCELTE STRATEGICHE

#### 2.1. LA VISION E LA MISSION DELLA SCUOLA

Il nostro Istituto Comprensivo è un'agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. È piena la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema di valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del sapere, del saper fare e del saper essere, e la promozione di competenze per la vita.



## **VISION DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

Con il termine **Vision** si intende l'insieme degli obiettivi di lungo periodo che gli Organi Direttivi (Dirigente Scolastico – Staff dirigenziale – DSGA – Consiglio d'Istituto – Collegio dei Docenti) vogliono definire per la Scuola.

La Vision dell'Istituzione Scolastica Autonoma nasce dalla realtà esistente, ma si focalizza sul futuro che dovrà essere migliore e di maggiore successo. Essa è una sorta di bussola, che funge da guida e da spinta propulsiva.

Per determinarla si cerca di dare una risposta alle seguenti domande:

- Dove vogliamo andare?
- Cosa vogliamo diventare?
- In cosa vogliamo investire energie e risorse?
- Qual è la situazione desiderata rispetto a quella attuale?

In questa ottica, il nostro Istituto mira ad essere:

- una Scuola di vita, di relazioni e di apprendimento
- una scuola formativa in grado di promuovere la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni.
- una scuola costruttivista dove gli alunni apprendono attraverso un processo di costruzione attiva e non per ricezione passiva di informazioni.
- una scuola dell'interazione dove vengono favoriti i rapporti socio-affettivi tra alunni della stessa classe e della stessa scuola, tra alunni ed operatori scolastici; una scuola partecipata che sa instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.
- una scuola dell'integrazione che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.
- una scuola che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale che necessitano di un aiuto mirato per non essere esclusi o costretti ad abbandonare la scuola.
- una scuola accogliente, in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi e di favorire ricche relazioni sociali.
- una scuola responsabilizzante, dove si potenzia la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e di rendicontare, accogliendo serenamente ogni critica costruttiva.
- una scuola dialogante e cooperante con altre agenzie educative per costruire un sistema formativo allargato.

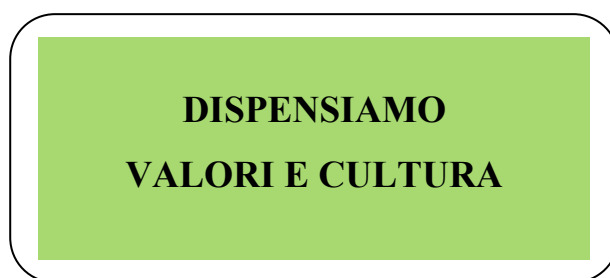
### **Cosa vogliamo/Cosa ci aspettiamo**

Noi pensiamo a una scuola che sia non solo il risultato del lavoro degli insegnanti, ma che tenda a un modello educativo e formativo e a una organizzazione che siano condivise anche dalle altre componenti della scuola stessa: studenti, famiglie, personale non docente. Tutti possono e devono contribuire a disegnare il modello di scuola che meglio permetta di raggiungere gli obiettivi formativi che ci proponiamo.

### **Il nostro obiettivo è quello di formare persone che:**

- siano sensibili verso gli altri e non abbiano sentimenti di discriminazione né verso coloro che provengono da altri paesi né verso coloro che posseggono un'altra cultura o un altro credo religioso o politico;
- siano consapevoli del proprio ruolo di studente e di cittadino e siano motivati a crescere sia sul piano umano che su quello culturale e professionale;
- rifiutino la violenza e siano solidali e disponibili al dialogo e al confronto;
- abbiano consapevolezza della dimensione europea della realtà in cui vivono e dove dovranno lavorare.

### **MISSION DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**



La **Mission** è la trasformazione del pensiero ideale in azione. E' la forza trainante per trasformare l'idea, il progetto in una realizzazione concreta. Uno dei suoi pilastri consiste nel superamento della concezione di Scuola impiegatizia-burocratica per dare senso al ruolo attivo della motivazione e della formazione.  
Una volta rilevati i

### **BISOGNI DEGLI ALLIEVI**

- *Costruzione della propria identità*
- *Sicurezza*
- *Autonomia*
- *Orientamento, cioè riconoscere le proprie attitudini ed inclinazioni*
- *Padronanza della lingua italiana*
- *Utilizzo di altri linguaggi comunicativi*
- *Comunicazione-ascolto*
- *Conoscenza della realtà territoriale in cui si vive e delle realtà europee*

viene determinata la **Mission** dell'Istituzione Scolastica che risponde alle domande:

- Chi siamo?
- Cosa vogliamo fare?
- Perché lo facciamo?

In sostanza, qual è la nostra visione di **sviluppo** nel breve-medio termine.

La MISSION del nostro istituto mira a:

- Valorizzare il “positivo” della persona
- Far acquisire comportamenti sociali improntati a principi di solidarietà, tolleranza, democrazia
- Favorire il raggiungimento di obiettivi educativi e didattici istituzionali
- Condurre gli alunni a padroneggiare il codice verbale e quello informatico e multimediale
- Valorizzare attività culturali mirate a creare valori
- Sviluppare la conoscenza del territorio
- Creare interessi positivi: arte, musica, teatro, sport
- Facilitare la comunicazione tra le diverse componenti del sistema scuola
- Promuovere il successo formativo per tutti gli alunni
- Aprire la scuola alle iniziative del territorio

## **2.2. POLITICHE DI INCLUSIONE DELL’ISTITUZIONE SCOLASTICA**

La SCUOLA dell’Educazione Inclusiva è una scuola che ‘include’, è una scuola che ‘pensa’ e che ‘progetta’ tenendo a mente proprio tutti. Una scuola che non si deve muovere sempre nella condizione di emergenza, ma che sappia rispondere al bisogno di ciascun alunno.

Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

È responsabilità della Scuola individuare nello specifico quali elementi, all’interno del contesto ambientale scolastico, costituiscano di fatto “*barriere*” e quali invece costituiscano “*facilitatori*” del processo di inclusione.

Le domande da porsi, quindi, sono: di quali elementi, strumentali e/o strutturali e/o professionali si può servire l’alunno nella sua pratica quotidiana? Quali elementi ne ostacolano il percorso di costruzione delle relazioni o l’acquisizione dei saperi o la partecipazione alla vita scolastica (fisica e/o interiore, di motivazione)?

La competenza sugli studenti con BES deve interessare tutti i docenti, in modo che la gestione e la programmazione scaturisca da una partecipazione integrale dei Consigli di Classe e di Interclasse. Da qui nasce l’esigenza di formazione del personale in merito allo sviluppo delle competenze nell’adozione di strategie per l’inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il Protocollo elaborato, che ha originato il Piano Annuale per l’Inclusività (**PAI**) del nostro Istituto, intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

*(Il PAI d’Istituto è in allegato)*

## **2.3. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL’INCLUSIONE DELL’ISTITUZIONE SCOLASTICA**

La qualità dell’inclusione nell’Istituzione scolastica sarà valutata tenendo conto delle recenti Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità previste dal D.Lgs. 66 del 13 aprile del 2017. Gli indicatori di qualità saranno individuati come segue.

1. Utilizzo di strumenti condivisi: La scuola ha predisposto strumenti operativi specifici (griglie, schede, format) che saranno utilizzati da tutti i docenti.
2. Iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale: (specifici percorsi formativi e figure di sistema appositamente incaricate)

3. Livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'Inclusione, grado di accessibilità: costituzione di gruppi di lavoro e di figure specifiche che sovrintendono alla redazione dei Piani di studio Personalizzati e PEI.
4. Fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi: Sono messi a disposizione degli alunni e dei docenti laboratori specifici, apparecchiature per non vedenti, libri appositamente stampati per ipovedenti, grazie ai rapporti attivati con i CTS.

In allegato le schede di monitoraggio atte a misurare il livello della qualità dell'Inclusione.

## CAP. 3

### PRIORITÀ STRATEGICHE

Il Piano di Miglioramento (PdM), previsto dal D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013, elaborato dal Dirigente Scolastico e dal Nucleo Internodi Valutazione (NIV) con il contributo dei Dipartimenti, parte dagli esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Gli esiti del RAV e la pianificazione del percorso di miglioramento, relativamente agli obiettivi di processo connessi ai traguardi e alle priorità indicate nel RAV, sono stati condivisi sia all'interno del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto unitamente al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), grazie anche al contributo delle Famiglie che è giunto dai rappresentanti dei genitori in seno al Consiglio di Istituto. Ulteriore passaggio di condivisione tra i docenti è avvenuto durante gli incontri dei Dipartimenti. Il Nucleo di Valutazione intende proseguire nell'utilizzo della strategia di condivisione già attivata: convocazione di Organi Collegiali, riunioni di Dipartimenti, incontri con il personale ATA, coinvolgimento dei genitori attraverso i propri rappresentanti, incontri calendarizzati nel PdM, all'interno della pianificazione delle azioni, considerata la stretta correlazione tra condivisione ed efficacia del miglioramento. Per le strategie di condivisione e di diffusione all'interno della scuola, si farà dunque riferimento all'obiettivo di processo "Incentivare la collaborazione e la condivisione tra docenti". Per le strategie di diffusione all'esterno della scuola dei risultati del PdM, insieme al NIV si è condiviso di utilizzare il sito istituzionale.

**I traguardi selezionati nel P.d.M., volti ad ottenere specifici miglioramenti negli esiti degli allievi, discendono dalle considerazioni emerse dal Rapporto di Autovalutazione riguardanti le criticità di maggiore evidenza che si rilevano nelle prove standardizzate d'italiano e matematica nella scuola primaria e in alcune classi della secondaria di primo grado e nelle competenze chiave e di cittadinanza.**

**Attraverso i descrittori messi a disposizione dell'Invalsi e dall'Istat è stato accertato che:**

- **Nell'area esiti degli studenti:** il punteggio di italiano e matematica della scuola primaria nelle **prove Invalsi** è inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile con una disparità tra i risultati nei diversi plessi dell'istituto. Nella scuola secondaria di primo grado i risultati sono in linea con quelli delle scuole con lo stesso background, anche se ci sono delle classi che si discostano negativamente dalla media. Il livello delle **competenze chiave e di cittadinanza** raggiunto dagli studenti e' quasi accettabile anche se sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate.
- **Nell'area processi-pratiche educative e didattiche:** è stato messo a punto un curriculum verticale d'istituto che prevede un certo raccordo didattico tra scuola primaria e secondaria, che necessita di ulteriore raccordo; le competenze chiave di cittadinanza da raggiungere sono ancora da raggiungere e necessitano di un incremento delle attività disciplinari ed interdisciplinari specifiche. Manca la progettazione di moduli per il recupero/potenziamento delle competenze. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado sono state strutturate le prove di valutazione intermedie e finali. Non si utilizzano ancora in tutti i Consigli di classe le prove di valutazione autentiche e le rubriche di valutazione. La revisione della progettazione, da effettuarsi dopo l'analisi degli esiti scolastici, avviene puntualmente nella scuola Primaria, ma non è ancora prassi consolidata nella Secondaria di I grado, dove la revisione ha un carattere più informale.

Le **Priorità** che abbiamo così individuato sono:

- **PRIORITÀ 1: MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**
- **PRIORITÀ 2: MIGLIORARE LE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA**
- **PRIORITÀ 3: REVISIONE DEL CURRICOLO VERTICALE - PROGETTAZIONE PER COMPETENZE – VALUTAZIONE**
- **PRIORITÀ 4: MIGLIORARE L'EFFICACIA DELL'AZIONE ORIENTATIVA DELLA SCUOLA NEI SUCCESSIVI PERCORSI DI STUDIO**

**I traguardi selezionati volti nel triennio ad ottenere specifici miglioramenti negli esiti degli allievi sono:**

	<b>TRAGUARDI</b>
<u>Priorità1:</u> RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Riduzione di 2 punti nel triennio della differenza nel punteggio delle prove INVALSI di italiano e matematica delle classi seconde e quinte primaria rispetto a scuole con ESCS simile. Ridurre del 10% la variabilità dei punteggi tra classi in Italiano e Matematica, migliorando i risultati peggiori nella Scuola secondaria di 1^ grado.
<u>Priorità2:</u> COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Predisposizione di strumenti per individuare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti. Incremento delle attività disciplinari e interdisciplinari specifiche.
<u>Priorità3:</u> COSTRUZIONE CURRICOLO VERTICALE	REVISIONE CURRICOLO VERTICALE - PROGETTAZIONE PER COMPETENZE – VALUTAZIONE. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione di moduli per il recupero/potenziamento delle competenze</li> <li>• Predisposizione di prove di valutazione strutturate intermedie e finali, prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione.</li> <li>• Revisione della progettazione, da effettuarsi dopo l'analisi degli esiti scolastici come prassi consolidata in tutti i gradi dell'istruzione e nella scuola Secondaria di I grado.</li> </ul>
<u>Priorità 4:</u>	MIGLIORARE L'EFFICACIA DELL'AZIONE ORIENTATIVA DELLA SCUOLA NEI SUCCESSIVI PERCORSI DI STUDIO

<b>PROSPETTIVATRIENNALE DEL NOSTRO PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>					
<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>PRIORITA'</b>	<b>TRAGUARDI</b>	<b>RISULTATI PRIMO ANNO</b>	<b>RISULTATI SECONDO ANNO</b>	<b>RISULTATI TERZO ANNO</b>
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento degli esiti degli alunni nelle prove INVALSI di italiano e matematica delle classi seconde e quinte primaria  Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi in Italiano e Matematica scuola secondaria	Riduzione di 2 punti nel triennio della differenza nel punteggio delle prove INVALSI di italiano e matematica delle classi seconde e quinte primaria rispetto a scuole con ESCS simile  Scuola secondaria Ridurre del 10% la variabilità dei punteggi in Italiano e Matematica tra le classi migliorando i risultati peggiori.	Riduzione di 1 punto della differenza nel punteggio delle prove INVALSI di italiano e matematica delle classi seconde e quinte primaria rispetto a scuole con ESCS simile  Scuola secondaria Ridurre del 5% la variabilità dei punteggi in Italiano e Matematica tra le classi migliorando i risultati peggiori.	Riduzione di 1.5 punti della differenza nel punteggio delle prove INVALSI di italiano e matematica delle classi seconde e quinte primaria rispetto a scuole con ESCS simile  Scuola secondaria Ridurre dell'8% la variabilità dei punteggi in Italiano e Matematica tra le classi migliorando i risultati peggiori.	Riduzione di 2 punti della differenza nel punteggio delle prove INVALSI di italiano e matematica delle classi seconde e quinte primaria rispetto a scuole con ESCS simile  Scuola secondaria Ridurre del 10% la variabilità dei punteggi in Italiano e Matematica tra le classi migliorando i risultati peggiori.
Competenze chiave e di cittadinanza.	Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni dei tre ordini di scuola.	Ottenere che almeno l'80 % degli alunni in uscita raggiunga un livello certificato oltre il livello minimo nelle competenze chiave.	Elaborazione di rubriche valutative.	Elaborazione di rubriche valutative.	Individuazione delle competenze trasversali ed elaborazione definitiva delle rubriche valutative.
Costruzione curricolo verticale, progettazione per competenze e valutazione			Elaborazione del curriculum dichiarato	Elaborazione del curriculum agito e progettazione per competenze	Stesura definitiva delle rubriche valutative per competenze e strumenti operativi.

<p>MIGLIORARE L'EFFICACIA DELL'AZIONE ORIENTATIVA</p>	<p>Rafforzare la continuità con le scuole superiori e la formazione professionale e predisporre azioni di orientamento più efficaci.</p>	<p>Consentire a ciascun alunno di realizzare tutto il potenziale che possiede attraverso il percorso di studio rispondente alle proprie attitudini.</p>	<p>Avviare un percorso di continuità interno e con le scuole superiori attraverso <u>Protocolli e Accordi di Rete</u>. Utilizzo di test su interessi e attitudini e strutturazione di un Quaderno di orientamento appositamente predisposto.</p>	<p>Consolidare il percorso di continuità interno e con tutte le scuole superiori del territorio. Utilizzo sistematico di test su interessi e attitudini e compilazione sistematica del Quaderno di orientamento appositamente predisposto. Perfezionare un Sistema di Monitoraggio a distanza alunni</p>	<p>Consolidare il percorso di continuità interno e con tutte le scuole superiori del territorio. Utilizzo sistematico di test su interessi e attitudini e del Quaderno di orientamento appositamente predisposto. Utilizzare il Monitoraggio a distanza alunni come prassi consolidata.</p>
---	--	---	--	--	---

## **CAP. 4**

### **AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA**

#### **PROGETTI ALLEGATI AL P.O.F. 2016/17**

##### **1) PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'ORGANICO**

Ai sensi della L. 107 del 13/7/2015, saranno richiesti Docenti aggiuntivi per l'Organico potenziato, per gli anni scolastici 2016-2019, da utilizzare per le seguenti attività:

AREE DI POTENZIAMENTO		
	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<i>a</i>	Area linguistica per le competenze di base in Lingua Italiana	Recupero delle competenze di base in Lingua Italiana
<i>b</i>	Area linguistica per le competenze di base Italiano L2	Recupero delle competenze di base in Matematica
<i>c</i>	Area Logico-matematica per il recupero delle competenze di base in Matematica	Attivazione di Laboratori di conversazione in Lingua Inglese
<i>d</i>	Supporto ad alunni con B.E.S.	Attivazione di Laboratori di Informatica
<i>e</i>		Attivazione laboratorio musicale

##### **2) PROGETTO IN RETE – OCCUPABILITÀ**

Il Progetto, da realizzare in rete fra:

- I.T.C. CARLI – Casal di Principe (*Scuola Capofila*)
- I.C. don Diana – Casal di Principe

è finalizzato alla realizzazione di LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ, ai sensi della L. 107/2015, art. 1, commi da 56 a 62.

##### **3) PROGETTO “FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE” (per la scuola primaria)**

Programma europeo promosso da MIUR, MIPAAF, CREA per l'anno scolastico 2016/17

##### **4) PROGETTO CONI: Sport in Classe (per la Scuola primaria)**

(vedi circolare nuova attuazione - plesso Dante e Don Diana)

Progetto, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota n. 3439 del 18/02/2015) e dal Ministero della salute (nota n. 9677 del 9/03/2015) finalizzato all'AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA, (calcio, pallacanestro, pallavolo, atletica e nuoto) in maniera gratuita, di 100 minori in età compresa tra i 5 e i 13 anni residenti in aree svantaggiate.

Le attività si svolgeranno presso il Centro Sportivo Comunale di Casal di Principe per 2 pomeriggi a settimana, per un ora di lezione, per la durata di tre mesi.

È prevista la partecipazione di alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado del nostro Istituto.

##### **5) PROGETTI PROPOSTI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE:**

###### **5/a- LA COSTITUZIONE ITALIANA: NON SOLO CARTA**

Progetto finalizzato a far conoscere la Costituzione Italiana e i valori in essa contenuti per affermare il valore del rispetto delle regole come strumento del vivere civile.

###### **5/b- CELEBRAZIONE IV NOVEMBRE 2016 “IN ONORE DEI CADUTI IN DIFESA DELLA PACE”**

###### **5/c- “OMAGGIO A DON PEPPE DIANA” da parte della Scuola “G. Rodari” del Comune di San GILLIO (TO) in collaborazione con il Comune di Casal di Principe**

**6) PROGETTO “E-TWINNING”**

“Emotional Intelligence Throughout European School” - Il Progetto prevede un gemellaggio tra alunni di scuole di diversi Paesi europei con comunicazione in lingua inglese

**7) PROGETTO “CLASSE 3.0” PER L’IMPLEMENTAZIONE DELLE NUOVE TECNOLOGIE DIDATTICHE**

Progetto realizzato grazie al finanziamento previsto ai sensi dell’Avviso 2 -MIUR- n. 12810 del 15/10/2015 (PON-FESR per la Realizzazione di Ambienti Digitali)

**8) PROGETTO “e-CLIL” (Content and Language Integrated Learning)**

Progetto che prevede l’insegnamento di una materia in lingua inglese. Il progetto è rivolto alle classi Quinte della Scuola Primaria e alle classi Prime della Secondaria di primo grado.

**9) PROGETTI D’ISTITUTO:**

**9/a- “RECUPERO DELLE ABILITÀ DI BASE IN ITALIANO E MATEMATICA”**

Progetto destinato agli alunni della Scuola primaria e della Scuola secondaria delle classi coinvolte nella rilevazione INVALSI.

**9/b- “LABORATORIO ARTISTICO-ESPRESSIVO (TEATRO)”**

**9/c- “LABORATORIO DI CERAMICA”**

**9/d- “ATTIVITA’ MOTORIA E SPORTIVA”**

**9/e- “LABORATORIO MUSICALE”**

**9/f- “ORTO DIDATTICO”**

**10) PROGETTO “ISTRUZIONE DOMICILIARE”**

Progetto finalizzato a garantire il diritto allo studio degli alunni della Scuola primaria e della Scuola secondaria affetti da patologie che impediscono temporaneamente la frequenza scolastica.

**11) PROGETTI ESTERNI (destinati a classi o gruppi di alunni)**

- “È ORA DI MUOVERSI” promosso dalla FEDERGINNASTICA, PARMALAT EDUCATIONAL E UNICEF
- “VERSO UNA SCUOLA AMICA” promosso dal MIUR e UNICEF
- “SETTIMANA EUROPEA DEL CODING”
- “FESTA DEI POPOLI”: “UNA GENERAZIONE NARRA ALL’ALTRA”

**12) ART. 9 CCNL COMPARTO SCUOLA: “MISURE INCENTIVANTI PER PROGETTI RELATIVI ALLE AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L’EMARGINAZIONE SCOLASTICA”.**

**n. 21 LABORATORI:**

**12/a- 1 di “CODING” - alunni Sc. Sec. di I grado**

**12/b- 2 di “INFORMATICA APPLICATA” - alunni Sc. Sec. di I grado**

**12/c- 2 di “CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE” - alunni Sc. Sec. di I grado**

**12/d- 2 di “CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE” - alunni Sc. Primaria**

**12/e- 3 “MOTORIO/SPORTIVO” - alunni Sc. Sec. di I grado**

**12/f- 2 “MOTORIO/SPORTIVO” - alunni Sc. Primaria**

**12/g- 2 “ARTISTICO/ESPRESSIVO” - alunni Sc. Sec. di I grado**

**12/h- 2 “ARTISTICO/ESPRESSIVO” - alunni Sc. Primaria**

**12/i- 2 di “GIARDINAGGIO” – alunni Sc. Primaria**

**12/l- 3 di “GIARDINAGGIO” – alunni Sc. Dell’Infanzia**

**13) PROGRAMMA REGIONALE “SCUOLA VIVA” -  
POR Campania FSE 2014-2020 - Asse III - OT 10 - OS 12.  
PROGETTO “VIVIAMO IL TERRITORIO”.**

**n. 5 LABORATORI:**

**13/1: BIODIVERSITÀ, AGRICOLTURA E PRODOTTI TIPICI**

**13/2: RICICLAGGIO DEI RIFIUTI, ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE E  
RISPARMIO ENERGETICO.**

**13/3: COMPETENZE DIGITALI IN UNA SOCIETÀ CHE CAMBIA**

**13/4: EDUCARE CON LA MUSICA**

**13/5: CRESCERE CON IL TEATRO**

**14) PON 2016/17 - FSE “PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER  
L’APPRENDIMENTO 2014-2020” – PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E  
LOTTA AL DISAGIO. ASSE 1 ISTRUZIONE – ob. Specifico 10.1:  
INTERVENTI PER IL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI**

**14/a- EDUCAZIONE MOTORIA; SPORT; GIOCO DIDATTICO**

**14/b- POTENZIAMENTO DELLA LINGUA STRANIERA**

**14/c- INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE**

**14/d- POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE**

**14/e- CITTADINANZA ITALIANA ED EUROPEA E CURA DEI BENI COMUNI**

**15) PIANO NAZIONALE per la SCUOLA DIGITALE, P.N.S.D. (in allegato)**

**15/a: AZIONI ATTUATE (a.s. 2015/2016):**

- **PROGETTO E-TWINNING (attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti)**
- **CODING A SCUOLA (avviamento al pensiero computazionale)**
- **USO DELLA L.I.M. NELLA DIDATTICA (formazione dei Docenti per lo sviluppo della cultura digitale e l’innovazione didattica)**
- **CLASSE 3.0 (potenziamento strumenti didattici e laboratoriali per migliorare i processi di innovazione)**
- **BYOD\_ Bring Your Own Device\_ (adozione sperimentale di dispositivi elettronici personali per le attività didattiche)**

**15/b: AZIONI ATTUATE E DA ATTUARE (a.s. 2016/2017):**

- **PROGETTO E-TWINNING (attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti)**
- **CODING A SCUOLA (avviamento al pensiero computazionale)**
- **USO DELLA L.I.M. NELLA DIDATTICA (formazione dei Docenti per lo sviluppo della cultura digitale e l’innovazione didattica)**
- **SETTIMANA EUROPEA DELL’ORA DEL CODICE**
- **“PROGRAMMA IL FUTURO” – MIUR in collaborazione con il CINI (circ. 10844 del 27/09/2016: IL PENSIERO COMPUTAZIONALE A SCUOLA)**
- **INCREMENTO DEL BYOD\_ Bring Your Own Device\_ (adozione di dispositivi elettronici personali per le attività didattiche)**
- **ADOZIONE DI STRUMENTI ORGANIZZATIVI E TECNOLOGICI PER FAVORIRE LA GOVERNANCE, LA TRASPARENZA E LA CONDIVISIONE DEI DATI E LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI**

**- POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RETE E CONNETTIVITA'**

**16) PROGETTO "MUSIC-AZIONE" - riferimento al "BANDO ADOLESCENZA" proposto dalla FONDAZIONE "CON I BAMBINI" da realizzare in partenariato con la "NUOVA ORCHESTRA SCARLATTI" di NAPOLI.**

**17) Prog. Ex Art. 27 c.2/a "PROGETTARE PER COMPETENZE - formazione per il PdM**

**18) Prog. Ex DL 440 2PIANO NAZIONALE PER LA CITTADINANZA ATTIVA E L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ"**

**19) PROGETTO in rete "PIANO DI AZIONE STRAORDINARIA CONTRO LA VIOLENZA SESSUALE E DI GENERE"**

**20) Protocollo operativo tra: AMMIN. COMUNALE DI CASAL DI PRINCIPE (assessorati all'Istruzione, Servizi sociali, Sport), DISTR. SAN. 20, PARROCCHIE LOCALI. Per il CONTRASTO E LA PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA".**

## **CAP. 4 bis**

### **AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA**

#### **PROGETTI ALLEGATI AL P.O.F. 2017/18**

##### **1) PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'ORGANICO**

Ai sensi della L. 107 del 13/7/2015, saranno richiesti Docenti aggiuntivi per l'Organico potenziato, per gli anni scolastici 2016-2019, da utilizzare per le seguenti attività:

AREE DI POTENZIAMENTO		
	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<i>a</i>	Area linguistica per le competenze di base in Lingua Italiana	Recupero delle competenze di base in Lingua Italiana
<i>b</i>	Area linguistica per le competenze di base Italiano L2	Recupero delle competenze di base in Matematica
<i>c</i>	Area Logico-matematica per il recupero delle competenze di base in Matematica	Attivazione di Laboratori di conversazione in Lingua Inglese e Francese
<i>d</i>	Supporto ad alunni con B.E.S.	Attivazione di Laboratori di Informatica
<i>e</i>	Area linguistica per le competenze di base lingua Inglese	

##### **2) PROGETTO IN RETE – OCCUPABILITÀ**

Il Progetto, da realizzare in rete fra:

- I.T.C. CARLI – Casal di Principe (*Scuola Capofila*)
- I.C. don Diana – Casal di Principe

è finalizzato alla realizzazione di LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ, ai sensi della L. 107/2015, art. 1, commi da 56 a 62.

##### **3) PROGETTO “FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE” (per la scuola primaria)**

Programma europeo promosso da MIUR, MIPAAF, CREA per l'anno scolastico 2017/2018

##### **4) PROGETTO CONI: Sport in Classe (per la Scuola primaria)**

(vedi circolare nuova attuazione - plesso Dante e Don Diana)

Progetto, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota n. 3439 del 18/02/2015) e dal Ministero della salute (nota n. 9677 del 9/03/2015) finalizzato all'AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA, (calcio, pallacanestro, pallavolo, atletica e nuoto) in maniera gratuita, di 100 minori in età compresa tra i 5 e i 13 anni residenti in aree svantaggiate.

Le attività si svolgeranno presso il Centro Sportivo Comunale di Casal di Principe per 2 pomeriggi a settimana, per un ora di lezione, per la durata di tre mesi.

È prevista la partecipazione di alunni della Scuola Primaria

- **Campionati Sportivi Studenteschi** – progetto finanziato dal MIUR nota prot. n. 4897 del 05/10/2017 rivolto agli alunni della Scuola secondaria di I Grado

##### **5) PROGETTI PROPOSTI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE:**

###### **5/a- LA COSTITUZIONE ITALIANA: NON SOLO CARTA**

Progetto finalizzato a far conoscere la Costituzione Italiana e i valori in essa contenuti per affermare il valore del rispetto delle regole come strumento del vivere civile.

###### **5/b- CELEBRAZIONE IV NOVEMBRE 2016 “IN ONORE DEI CADUTI IN DIFESA DELLA PACE”**

**6) PROGETTO “E-TWINNING”**

“Emotional Intelligence Throughout European School” - Il Progetto prevede un gemellaggio tra alunni di scuole di diversi Paesi europei con comunicazione in lingua inglese

**7) PROGETTI D’ISTITUTO:**

**1- PROGETTO “RAGAZZI FUORI”** rivolto agli alunni della scuola secondaria di I Grado – ai sensi del D.Lgs. 66 del 2017 sull’inclusività

**2- “RECUPERO DELLE ABILITÀ DI BASE IN ITALIANO E MATEMATICA”**

Progetto destinato agli alunni della Scuola primaria e della Scuola secondaria delle classi coinvolte nella rilevazione INVALSI.

**3- Laboratorio Orto Didattico** scuola primaria

**4- Laboratorio Ceramica** scuola primaria e secondaria di I Grado

**5- Laboratorio Artistico – Espressivo (Teatro)** scuola primaria

**6- Recupero e potenziamento della lingua inglese e francese** scuola secondaria di I Grado

**7- Noi turisti a Casal di Principe – valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali ai sensi del D. Lsgl. 13/04/2017 n.60**

**8) PROGETTI ESTERNI (destinati a classi o gruppi di alunni)**

- **Progetto “Accoglienza”** rivolto agli alunni per l’avvio proficuo del percorso formativo dell’alunno.
- **“VERSO UNA SCUOLA AMICA”** promosso dal MIUR e UNICEF
- **“SETTIMANA EUROPEA DEL CODING”**
- **Progetto DELF** progetto promosso dal QECRL con rilascio certificazioni competenze in lingua francese
- **“UNESCO”** promosso da commissione Nazionale Unesco destinato agli alunni delle classi III Secondarie di I grado e alle Classi V scuola Primaria
- **Progetto “Nessun Parli”** promosso dal MIUR
- **Progetto “ I Giovani Ricordano la Shoah”** promosso dal MIUR
- **Progetto “ Cittadinanza e Costituzione”** in collaborazione tra Parlamento e MIUR-costruisci il vocabolario della democrazia.
- **Progetto “Agire in Rete”** in rete con associazioni locali di volontariato
- **Progetto culturale “Prototipi di Bellezza”** in collaborazione con Università
- **Progetto “STEM”** promosso dal Ministero delle Pari Opportunità rivolto agli alunni con percorsi di Scienze – Matematica – Informatica – Coding
- **Progetto “TRINITY”** College London – rivolto agli alunni delle classi III
- **Progetto Kellogg’s e Croce Rossa Italiana**

**9) ART. 9 CCNL COMPARTO SCUOLA: “MISURE INCENTIVANTI PER PROGETTI RELATIVI ALLE AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L’EMARGINAZIONE SCOLASTICA”.**

**n. 21 LABORATORI:**

- **2 di “INFORMATICA APPLICATA”** - alunni Sc. Sec. di I grado
- **3 di “ARTISTICO/ESPRESSIVO”** - alunni Sc. Sec. di I grado
- **2 di “CERAMICA”** - alunni Sc. Sec. di I grado
- **3 di “INGLESE”** - alunni Sc. Primaria

- 2 di "ORTO DIDATTICO" alunni Sc. Primaria
- 2 di "MOTORIO/SPORTIVO" - alunni Sc. Primaria
- 5 di CODING alunni Sc. Primaria
- 2 di "CERAMICA" – alunni Sc. Primaria

**10) PROGRAMMA REGIONALE "SCUOLA VIVA" - II ANNUALITA' -  
POR Campania FSE 2014-2020 - Asse III - OT 10 - OS 12.  
PROGETTO "VIVIAMO IL TERRITORIO".**

**n.6 LABORATORI:**

1. AMBIENTE
2. MUSICA E INCLUSIONE.
3. COSTITUZIONE NON SOLO CARTA
4. IL TEMPO E LA MEMORIA
5. GENITORIALITA' E ASCOLTO
6. ARTE E MUSICA

**11) PON 2017/18 - FSE "PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO 2014-2020" – PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E  
LOTTA AL DISAGIO. ASSE 1 ISTRUZIONE – ob. Specifico 10.1:  
INTERVENTI PER IL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI**

<b>INCLUSIONE E DISAGIO</b>	
<b>POTENZIAMENTO CITTADINANZA EUROPEA</b>	<b>ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>
<b>POTENZIAMENTO COMPETENZE CITTADINANZA GLOBALE</b>	<b>ALUNNI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO</b>
<b>ORIENTAMENTO</b>	<b>ALUNNI SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>
<b>EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITA'</b>	<b>ALUNNI SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>
<b>COMPETENZE DI CITTADINANZA DIGITALE</b>	<b>ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO</b>
<b>POTENZIAMENTO COMPETENZE DI BASE</b>	<b>ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – I GRADO</b>
<b>PATRIMONIO CULTURALE ARTISTICO</b>	
<b>INTEGRAZIONE E ACCOGLIENZA</b>	

**12) Progetto "ICAM" in cooperazione con consorzio di cooperative sociali -ONLUS**

**13) PIANO NAZIONALE per la SCUOLA DIGITALE, P.N.S.D. (in allegato)**

- 13/a: AZIONI ATTUATE (a.s. 2015/2016)**
- **PROGETTO E-TWINNING (attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti)**
  - **CODING A SCUOLA (avviamento al pensiero computazionale)**

- **USO DELLA L.I.M. NELLA DIDATTICA** (formazione dei Docenti per lo sviluppo della cultura digitale e l'innovazione didattica)
- **CLASSE 3.0** (potenziamento strumenti didattici e laboratoriali per migliorare i processi di innovazione)
- **BYOD\_ Bring Your Own Device\_** (adozione sperimentale di dispositivi elettronici personali per le attività didattiche)

**13/b: AZIONI ATTUATE (a.s. 2016/2017):**

- **PROGETTO E-TWINNING** (attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti)
- **CODING A SCUOLA** (avviamento al pensiero computazionale)
- **USO DELLA L.I.M. NELLA DIDATTICA** (formazione dei Docenti per lo sviluppo della cultura digitale e l'innovazione didattica)
- **SETTIMANA EUROPEA DELL'ORA DEL CODICE**
- **"PROGRAMMA IL FUTURO" – MIUR in collaborazione con il CINI (circ. 10844 del 27/09/2016: IL PENSIERO COMPUTAZIONALE A SCUOLA)**
- **INCREMENTO DEL BYOD\_ Bring Your Own Device\_** (adozione di dispositivi elettronici personali per le attività didattiche)
- **ADOZIONE DI STRUMENTI ORGANIZZATIVI E TECNOLOGICI PER FAVORIRE LA GOVERNANCE, LA TRASPARENZA E LA CONDIVISIONE DEI DATI E LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI**
- **POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RETE E CONNETTIVITA'**

**13/c: AZIONI DA ATTUARE (A.S. 2017/2018 e 2018/2019):**

- **PROGETTO E-TWINNING**
- **CODING A SCUOLA** (livello avanzato)
- **USO DELLA L.I.M. NELLA DIDATTICA** (livello avanzato)
- **SETTIMANA EUROPEA DELL'ORA DEL CODICE: "It's time for CODING"**
- **INCREMENTO DEL BYOD\_ Bring Your Own Device\_** (adozione di dispositivi elettronici personali per le attività didattiche)
- **ADOZIONE DI STRUMENTI ORGANIZZATIVI E TECNOLOGICI PER FAVORIRE LA GOVERNANCE, LA TRASPARENZA E LA CONDIVISIONE DEI DATI E LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI**
- **POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RETE E CONNETTIVITA'**

**14) PROGETTO "MUSIC-AZIONE" - riferimento al "BANDO ADOLESCENZA" proposto dalla FONDAZIONE "CON I BAMBINI" da realizzare in partenariato con la "NUOVA ORCHESTRA SCARLATTI" di NAPOLI.**

**15) Protocollo operativo tra: AMMIN. COMUNALE DI CASAL DI PRINCIPE (assessorati all'Istruzione, Servizi sociali, Sport), DISTR. SAN. 20, PARROCCHIE LOCALI. Per il "CONTRASTO E LA PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA".**

**16) PROGETTO FORMAZIONE DOCENTI:**

- **Modelli Cooperative learning**
- **Didattica Cooperativa**
- **Strategie per condurre e organizzare la classe cooperativa a partire dalle classi difficili**

## **CAP. 4 bis. 1**

### **AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA**

#### **PROGETTI ALLEGATI AL P.O.F. 2018/19**

##### ***POTENZIAMENTO DELL'ORGANICO***

Ai sensi della L. 107 del 13/7/2015, saranno richiesti Docenti aggiuntivi per l'Organico potenziato, per gli anni scolastici 2016-2019, da utilizzare per le seguenti attività:

##### **AREE DI POTENZIAMENTO**

###### ***SCUOLA PRIMARIA***

Area linguistica per le competenze di base in  
Lingua Italiana

Area linguistica per le competenze di base  
Italiano L2

Area Logico-matematica per il recupero delle  
competenze di base in Matematica

Supporto ad alunni con B.E.S.

Area linguistica per le competenze di base  
lingua Inglese

###### ***SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO***

Recupero delle competenze di base in Lingua  
Italiana

Recupero delle competenze di base in Matematica

Attivazione di Laboratori di conversazione in  
Lingua Inglese

Attivazione di Laboratori di Informatica

##### **RETI DI AMBITO E RETI DI SCOPO**

L'I.C. "Don Diana", per realizzare specifici progetti, ha aderito a Reti di scuole e ha promosso Accordi di Rete in qualità di Scuola Capofila, nella consapevolezza che la Rete è uno strumento per moltiplicare le risorse e le opportunità e per condividere le prassi e le professionalità.

Le esperienze di collaborazione sono di seguito descritte.

1. *"UNA RETE PER IL FUTURO"- rete per l'Orientamento*

I.C. Diana Capofila con tutte le scuole secondarie di II grado del territorio

2. *"Rete per l'Orientamento, la costruzione del curricolo verticale e l'innovazione metodologica"*

Liceo Classico D. Cirillo – Aversa

3. *"Accordo di rete tra scuole finalizzato alla costruzione di percorsi di orientamento e continuità"*

Liceo scientifico E.G. Segrè San Cipriano d'Aversa

4. *"Protocollo operativo per il contrasto e la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica"*

Comune - Istituzioni scolastiche - Azienda Sanitaria e Parrocchie di Casal di Principe

5. *"Rete per l'attività di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyber-bullismo"*

I.C. "De Mare" – San Cipriano d'Aversa

6. *OLTRE IL SILENZIO Protocollo d'intesa per l'educazione alla parità di genere e la prevenzione della violenza contro le donne -*

Associazione “Albarosa” e L’Azienda Sanitaria Locale i Parroci ;  
I Sindaci dei Comuni di: Casal di Principe, San Cipriano d’Aversa, Casapesenna, Villa Literno;  
Le scuole : I.C. “Don Diana”, I. T. “Guido Carli”, I. C. “De Mare”, Istituto Comprensivo Autonomo di Casapesenna; I.C. di Villa Literno, D. D. di Villa Literno, Liceo “Segrè San Cipriano d’Aversa

7. *Protocollo di Intesa Including Children affected by migration – Icam*  
Icaro Consorzio di cooperative sociali Onlus

8. *Convenzione per la realizzazione del PROGETTO WENDY – Inclusione*  
Associazione Wendy – volontariato a favore di ragazzi con disagio e disabilità

9. *Partnership con la “NUOVA ORCHESTRA SCARLATTI” di NAPOLI – Progetto Musica azione NO NET*

10. *Rete finalizzata alla realizzazione di Percorsi di inserimento attivo per gli alunni BES*  
I.C. “Don Diana” – Scuola Capofila

11. *Rete di ambito per la Formazione S.O.F.I.A (Ambito 8) – Snodo formativo 2018/2019*

## PROGETTI F.I.S.

- **PROGETTO “RAGAZZI FUORI”** rivolto agli alunni della scuola secondaria di I Grado – ai sensi del D.Lgs. 66 del 2017 sull’inclusività
- **“RECUPERO DELLE ABILITÀ DI BASE IN ITALIANO E MATEMATICA”**  
Progetto destinato agli alunni della Scuola primaria e della Scuola secondaria delle classi coinvolte nella rilevazione INVALSI.
  - Laboratorio Lingua Inglese Infanzia
  - Laboratorio Ceramica Scuola primaria e secondaria di I Grado
  - Laboratorio Artistico – Espressivo (Teatro) scuola primaria
  - Recupero e potenziamento della lingua inglese scuola secondaria di I Grado

## PROGETTI ESTERNI

- **PROGETTO “FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE” (per la scuola primaria)**  
Programma europeo promosso da MIUR, MIPAAF, CREA per l’anno scolastico 2018/2019
- **PROGETTO CONI:**
  - **Sport in Classe (per gli alunni della Scuola primaria)** progetto, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota n. 3439 del 18/02/2015) e dal Ministero della salute (nota n. 9677 del 9/03/2015) finalizzato all’AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA, (calcio, pallacanestro, pallavolo, atletica e nuoto) in maniera gratuita, di 100 minori in età compresa tra i 5 e i 13 anni residenti in aree svantaggiate.
  - **Campionati Sportivi Studenteschi** – progetto finanziato dal MIUR nota prot. n. 4897 del 05/10/2017 rivolto agli alunni della Scuola secondaria di I Grado
- **PROGETTI PROPOSTI DALL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE:**
  - Celebrazione IV novembre 2018 “in onore dei caduti in difesa della pace”

- Costituzione non solo Carta
- **PROGETTO “E-TWINNING”**  
“Emotional Intelligence Throughout European School” - Il Progetto prevede un gemellaggio tra alunni di scuole di diversi Paesi europei con comunicazione in lingua inglese
- **ACCOGLIENZA** rivolto agli alunni per l’avvio proficuo del percorso formativo dell’alunno.
- **“SETTIMANA EUROPEA DEL CODING”**
- **“UNESCO”** promosso da commissione Nazionale Unesco destinato agli alunni delle classi III Secondarie di I grado e alle Classi V scuola Primaria
- **I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH** promosso dal MIUR nota prot. n. 22976 del 28/09/2018
- **AGIRE IN RETE** in rete con associazioni locali di volontariato
- **STEM** promosso dal Ministero delle Pari Opportunità rivolto agli alunni con percorsi di Scienze – Matematica – Informatica – Coding
- **TRINITY** College London – rivolto agli alunni delle classi II e III
- **AGIA** sul tema della promozione e divulgazione della Convenzione sui diritti del fanciullo promosso dall’Autorità garante per l’Infanzia.
- **DRACMA** viaggio nell’evoluzione del pianeta Terra
- **UNICEF PARMALAT**: E’ ora di muoverci e semplicemente latte
- **BIOCOLTIVIAMO** rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I Grado
- **CYBERKID** per vincere il bullismo
- **TELETHON**
- **OFFERTA FORMATIVA in MATERIA Di EUCAZIONE STRADALE** Direzione generale per lo studente, l’integrazione e la partecipazione in collaborazione con le istituzioni nazionali e locali.
- **Riciclick – IV Edizione Agenzia per lo Sviluppo e la Sicurezza del territorio - AGRORINASCE**
- **ART. 9 CCNL\_COMPARTO SCUOLA**: “Misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a Rischio, a forte processo immigratorio e contro l’emarginazione scolastica”:
  - “INFORMATICA APPLICATA” - alunni Sc. Sec. di I grado
  - “ARTISTICO/ESPRESSIVO” - alunni Sc. Sec. di I grado
  - di “CERAMICA” - alunni Sc. Sec. di I grado
  - di “INGLESE” - alunni Sc. Primaria
  - “ORTO DIDATTICO” alunni Sc. Primaria
  - “MOTORIO/SPORTIVO” - alunni Sc. Primaria
  - CODING alunni Sc. Primaria
  - “CERAMICA” – alunni Sc. Primaria
- **PROGRAMMA REGIONALE “SCUOLA VIVA” - III ANNUALITA’**  
POR Campania FSE 2014-2020 - Asse III - OT 10 - OS12. **PROGETTO “VIVIAMO IL TERRITORIO”.**

Laboratori:

- AMBIENTE
- MUSICA E INCLUSIONE.
- GENITORIALITA’

- CER...AMICO
- LABORATORIO DEL FUMETTO

- **PON 2017/18 - FSE** “per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento 2014-2020” – progetti di inclusione sociale e lotta al disagio. Asse 1 istruzione – Ob. specifico 10.1: Interventi per il successo scolastico degli studenti:

INCLUSIONE E DISAGIO	Alunni scuola Primaria e Secondaria di I grado
POTENZIAMENTO CITTADINANZA EUROPEA	Alunni scuola secondaria di I grado
POTENZIAMENTO COMPETENZE CITTADINANZA GLOBALE	Alunni scuola Primaria e Secondaria di I grado
ORIENTAMENTO	Alunni scuola secondaria di I grado
EDUCAZIONE ALL’IMPRENDITORIALITA’	Alunni scuola secondaria di I grado
COMPETENZE DI CITTADINANZA DIGITALE	Alunni scuola Primaria e Secondaria di I grado
POTENZIAMENTO COMPETENZE DI BASE	Alunni scuola dell’Infanzia Primaria e Secondaria di I grado
PATRIMONIO CULTURALE ARTISTICO	
INTEGRAZIONE E ACCOGLIENZA	

- **POR Percorsi di inserimento attivo per gli alunni con BES**
- **PROGETTO “MUSIC-AZIONE” –NO NEET-** riferimento al “BANDO ADOLESCENZA” proposto dalla FONDAZIONE “CON I BAMBINI” da realizzare in partenariato con la “NUOVA ORCHESTRA SCARLATTI” di NAPOLI
- **Progetto “ICAM” in cooperazione con consorzio di cooperative sociali –ONLUS**
- **Progetto Concorso “Adotta un giusto”** a. s. 2018/2019
- **Mostra sulla vita e sulle opere di Don Pepe Diana** XXV Anniversario dell’Uccisione di Don Pepe Diana
- **Progetto “I linguaggi dell’immaginario per la scuola”** finalizzato alla riflessione della tematica legalità e cittadinanza attiva attraverso i linguaggi dell’immaginario e lo sviluppo della narrazione per immagini.

## **PIANO NAZIONALE per la SCUOLA DIGITALE P.N.S.D.**

### **AZIONI ATTUATE (a.s. 2015/2016)**

- PROGETTO E-TWINNING (attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti)
- CODING A SCUOLA (avviamento al pensiero computazionale)

- USO DELLA L.I.M. NELLA DIDATTICA (formazione dei Docenti per lo sviluppo della cultura digitale e l'innovazione didattica)
- CLASSE 3.0 (potenziamento strumenti didattici e laboratoriali per migliorare i processi di innovazione)
- BYOD\_Bring Your Own Device\_ (adozione sperimentale di dispositivi elettronici personali per le attività didattiche)

#### **AZIONI ATTUATE (a.s. 2016/2017):**

- PROGETTO E-TWINNING (attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti)
- CODING A SCUOLA (avviamento al pensiero computazionale)
- USO DELLA L.I.M. NELLA DIDATTICA (formazione dei Docenti per lo sviluppo della cultura digitale e l'innovazione didattica)
- SETTIMANA EUROPEA DELL'ORA DEL CODICE
- "PROGRAMMA IL FUTURO" – MIUR in collaborazione con il CINI (circ. 10844 del 27/09/2016: IL PENSIERO COMPUTAZIONALE A SCUOLA)
- INCREMENTO DEL BYOD\_Bring Your Own Device\_ (adozione di dispositivi elettronici personali per le attività didattiche)
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati e lo scambio di informazioni
- Potenziamento delle infrastrutture di rete e connettività

#### **AZIONI 2017/2018**

- PROGETTO E-TWINNING (attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti)
- CODING A SCUOLA (avviamento al pensiero computazionale)
- USO DELLA L.I.M. NELLA DIDATTICA (formazione dei Docenti per lo sviluppo della cultura digitale e l'innovazione didattica)
- SETTIMANA EUROPEA DELL'ORA DEL CODICE
- "PROGRAMMA IL FUTURO" – MIUR in collaborazione con il CINI (circ. 10844 del 27/09/2016: IL PENSIERO COMPUTAZIONALE A SCUOLA)
- INCREMENTO DEL BYOD\_Bring Your Own Device\_ (adozione di dispositivi elettronici personali per le attività didattiche)
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati e lo scambio di informazioni
- Potenziamento delle infrastrutture di rete e connettività

#### **AZIONI 2018/2019**

#### **MISURE ATTUATE, CONFERMATE E DA ATTIVARE:**

- 1) attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti:
  - progetto E-TWINNING (gemellaggio virtuale)
- 2) avviamento al pensiero computazionale:
  - "CODING A SCUOLA"
  - "SETTIMANA EUROPEA DELL'ORA DEL CODICE"
  - Concorso BEBRAS dell'Informatica

- 3) il pensiero computazionale a scuola:
  - “PROGRAMMA IL FUTURO” – MIUR - in collaborazione con il CINI
- 4) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti:
  - corsi di formazione per Docenti su: USO DELLA LIM NELLA DIDATTICA
  - corsi di formazione per solo Animatore digitale precedente: SVILUPPO DEI PROCESSI DI DIGITILIZZAZIONE E INNOVAZIONE METODOLOGICA
- 5) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione:
  - presenza di L.I.M. nel 70% circa delle classi
  - presenza di AULE MULTIMEDIALI
  - adozione sperimentale, in alcune classi, del BYOD (Bring Your Own Device), cioè l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche.
- 6) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative:
  - SITO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA ([www.icdd2.edu.it](http://www.icdd2.edu.it))
  - adozione del REGISTRO ELETTRONICO (“Spaggiari”)
  - implementazione della piattaforma per la condivisione di materiale didattico in ambiente CLOUD
- 7) potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole:
  - REALIZZAZIONE, AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RETE LAN/WLAN
- 8) PON FESR – CLASSE 3.0

## CAP. 5

### ORGANIZZAZIONE AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

#### PREMESSA.

Una corretta organizzazione e gestione dell'**Ambiente di apprendimento** è fondamentale per il miglioramento della qualità dell'Istruzione e dell'Offerta Formativa della nostra Scuola ed è funzionale alla:

- acquisizione (e conseguente certificazione) delle competenze
- innovazione didattica e metodologica (“apprendimento” prioritario rispetto all’ “insegnamento”)
- costruzione di nuovi e adeguati modelli di valutazione e “autovalutazione”
- attenzione maggiore al “Processo” di apprendimento prima che al “prodotto”.

-----

Gli elementi che concorrono all'ORGANIZZAZIONE dell'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO sono:

- SPAZI FISICI
- SPAZI “IMMATERIALI”, che diventano “AZIONI DELLA MENTE” (rif. costruttivismo sociale: **cura** delle relazioni sociali dell'allievo - **attenzione** agli aspetti emotivi e affettivi)
- METODOLOGIE
- FLESSIBILITA' PER L'INCLUSIONE

Costruire un ambiente “educativo” di apprendimento significa operare la connessione tra saperi didattici e scelte organizzative. Ma significa anche riscoprire la centralità della motivazione, delle emozioni, del dare un “senso” all'esperienza della scuola (*da un rilevamento statistico nazionale risulta che oggi il 38% dei ragazzi vive male la scuola*). Significa riscoprire uno scenario scolastico positivo, di fiducia, di recupero della comunicazione, di sostegno all'impegno, alla fatica.

L'organizzazione dell'ambiente di apprendimento è strettamente legata alla progettazione del curricolo per competenze.

Nel **Piano dell'Offerta Formativa** del nostro Istituto, costruire un ambiente “educativo” di apprendimento assume il seguente significato:

- Considerare l'alunno come protagonista nella costruzione delle sue conoscenze, soggetto attivo del processo di apprendimento con esperienze e conoscenze proprie da accogliere e valorizzare come potenziale per intraprendere nuovi percorsi.
- Creare un ambiente stimolante e un clima favorevole all'apprendimento, che trasmetta la voglia di imparare, in cui si ponga attenzione agli aspetti affettivi e socio-relazionali, alla gestione e organizzazione dei tempi e degli spazi a disposizione.
- Creare contesti in cui i bambini si sentano valorizzati, in cui possano giocare, pensare, sperimentare e soprattutto capire e imparare dai propri errori, considerati come indicatori di processi mentali.
- Progettare attività didattiche complesse, che partano dalle esperienze, dai vissuti, dalle conoscenze, dagli stili di apprendimento degli alunni per offrire a ognuno la possibilità di costruirsi, all'interno del gruppo, un proprio percorso di crescita.
- Porre maggior attenzione al processo, al percorso di apprendimento, senza considerare il prodotto come l'unico strumento di valutazione del bambino.
- Favorire l'imparare a pensare convinti che le abilità di pensiero (abilità di analisi, di controllo, di organizzazione delle proprie elaborazioni mentali) possano essere insegnate.
- Aiutare gli alunni ad affrontare problemi, a cercare soluzioni diverse, a provare e riprovare per superare le difficoltà.
- Creare occasioni per discutere e ragionare insieme, per imparare a stare con gli altri in modo sempre più positivo e collaborativo.

- Rendere gli alunni co-protagonisti consapevoli del processo di apprendimento e sviluppare la capacità di trasferire le competenze acquisite in nuovi contesti.

Nella prospettiva di un passaggio dal paradigma dell'insegnamento a quello dell'apprendimento, i recenti studi socio-psico-pedagogici evidenziano l'esigenza che le aule scolastiche si trasformino in ambienti di apprendimento finalizzati ad assicurare a tutti gli alunni la piena formazione della loro personalità.

Da una visione incentrata sull'insegnamento (*che COSA insegnare*) si deve passare:

- ad una prospettiva focalizzata sul soggetto che apprende e quindi sui suoi processi di apprendimento;
- a prestare attenzione a COME è costruito il contesto di supporto all'apprendimento: come facilitare, come guidare, come accompagnare gli allievi nella costruzione dei loro saperi, e perciò quali situazioni organizzare per favorire l'apprendimento.

L'ambiente di apprendimento va inteso sia come luogo fisico o virtuale, sia come spazio mentale e culturale, organizzativo, emotivo ed affettivo.

Perciò è necessario analizzare le condizioni e i fattori che intervengono nel processo:

- lo spazio
- gli insegnanti
- gli allievi
- gli strumenti culturali, tecnici e simbolici.

Quindi possiamo definire l'ambiente di apprendimento:

-come un contesto di attività strutturate, "intenzionalmente" predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese;

-come "spazio d'azione" creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti. In tale "spazio d'azione" si verificano **interazioni** e **scambi** tra allievi, oggetti del sapere e insegnanti, sulla base di scopi e interessi comuni, e gli allievi hanno modo di **fare esperienze** significative sul piano cognitivo, affettivo/emotivo, interpersonale/sociale, all'interno di una cornice di riferimento che comprende risorse e regole.

**Secondo un modello europeo**, l'"ambiente di apprendimento" è connesso:

- con l'uso emergente delle tecnologie per la didattica per fini educativi;
- con le concezioni della psicologia di matrice costruttivista, che enfatizza l'apprendimento come un processo attivo e costruttivo piuttosto che come acquisizione o ricezione di conoscenze.

Ne deriva, nel contesto scolastico, un "ambiente di apprendimento" caratterizzato dai seguenti elementi:

- il **ruolo** degli insegnanti e degli allievi;
- gli **obiettivi** di apprendimento e i **contenuti** d'insegnamento;
- le **modalità comunicative** tra insegnanti e allievi;
- la presenza di **tecnologie** e il modo in cui vengono usate;
- le **modalità di progettazione** e realizzazione delle attività di apprendimento (gli approcci disciplinari o interdisciplinari, le modalità di apprendimento cooperativo, il lavoro per progetti o di tipo laboratoriale...);
- il grado di **cooperazione** tra gli allievi all'interno della classe e della scuola;
- le **caratteristiche**, le **motivazioni**, le **conoscenze** e le **abilità** possedute dagli attori coinvolti (le **componenti motivazionali, cognitive e metacognitive** sono aspetti essenziali di cui tener conto).

## **L'ambiente di apprendimento della scuola dell'infanzia**

Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella equilibrata integrazione di momenti di **cura**, di **relazione**, di **apprendimento**, dove le stesse **routine** (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'**azione**, l'**esplorazione**, il **contatto** con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione **ludica**, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel **gioco**, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.

L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato: il bambino con competenze forti, il bambino la cui famiglia viene da lontano, il bambino con fragilità e difficoltà, il bambino con bisogni educativi specifici, il bambino con disabilità, **poiché tutti devono saper coniugare il senso dell'incompiutezza con la tensione verso la propria riuscita**. La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità. Le **relazioni con gli insegnanti e fra i bambini** sono un importante fattore protettivo e di promozione dello sviluppo. La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso **un curriculum esplicito**. A esso è sotteso **un curriculum implicito** costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile.

L'organizzazione degli **spazi** e dei **tempi** diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere **oggetto di esplicita progettazione e verifica**.

In particolare:

- lo **spazio** dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredi e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante;
- il **tempo** disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

## **L'ambiente di apprendimento nella scuola del primo ciclo**

Il primo ciclo persegue efficacemente le finalità che le sono assegnate nella misura in cui si costituisce come "un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni".

A tal fine sono state individuate alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- **Utilizzare flessibilmente gli spazi**, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.
- **Valorizzare l'esperienza** e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.

- ***Attuare interventi adeguati*** nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi e affettivi. La scuola si impegna a progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana i quali, ai fini di una piena integrazione, devono acquisire sia un adeguato livello di uso e controllo della lingua italiana per comunicare e avviare i processi di apprendimento, sia una sempre più sicura padronanza linguistica e culturale per proseguire nel proprio itinerario di istruzione. L'integrazione degli alunni con disabilità, inoltre, anche se è da tempo un fatto culturalmente e normativamente acquisito e consolidato, è oggetto di una specifica progettualità, utilizzando le forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie.
- ***Favorire l'esplorazione e la scoperta***, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali.
- ***Incoraggiare l'apprendimento collaborativo***. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che la scuola si impegna a introdurre (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse.
- ***Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere***, al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.
- ***Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio***, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

Riferendosi alle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione*, l'"ambiente di apprendimento" è considerato secondo una triplice prospettiva:

1. l'attenzione al *soggetto che apprende*, alle sue esperienze e ai suoi bisogni;
2. l'attenzione alla sua *dimensione sociale*;
3. l'attenzione ai suoi *processi di apprendimento*.

I suggerimenti utili per la pratica didattica, contenuti nelle Indicazioni, possono pertanto essere schematizzati secondo tale triplice prospettiva:

<i>Principi pedagogici</i>	<i>Impostazioni metodologiche di fondo</i>
<b>Attenzione al soggetto che apprende, alle sue esperienze e ai suoi bisogni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.</li> <li>• Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.</li> </ul>
<b>Attenzione alla sua dimensione sociale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (<i>peer tutoring – cooperative learning – peer education</i>) e le tecniche/metodologie di formazione (<i>role play – circle time</i>).</li> </ul>
<b>Attenzione ai suoi processi di apprendimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.</li> <li>• Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".</li> <li>• Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.</li> </ul>

In questo scenario, l'insegnante è colui che guida il lavoro, che ne fa il monitoraggio, che sostiene l'attività dei ragazzi, che mantiene un'interazione discorsiva in presenza di tecnologie, materiali figurativi, verbali, grafici. Tutto ciò in un contesto in cui si opera, si organizza, si progetta, si costruisce conoscenza: un contesto in cui si sviluppa una motivazione funzionale allo sviluppo di conoscenze ed abilità per l'acquisizione di competenze disciplinari specifiche e competenze-chiave.

La predisposizione di ambienti di apprendimento efficaci da parte dei docenti passa attraverso la pratica delle discipline, cioè attraverso un certo modo di concepire le discipline e di attuarle nella pratica quotidiana. (*vedi il "Curricolo verticale per competenze", cap. 4 del presente PTOF*)

## **CONTESTO AULA – RIPENSARE E AMPLIARE GLI SPAZI**

Se stabiliamo un parallelismo con il mondo del teatro, possiamo immaginare la scuola "*come un palcoscenico in cui si sviluppa un'azione visibile, in un contesto strutturato, con specifici ruoli, diretta ad un fine. L'insegnante, come il regista, progetta, pianifica, coordina, gestisce, monitora e verifica tale azione*".

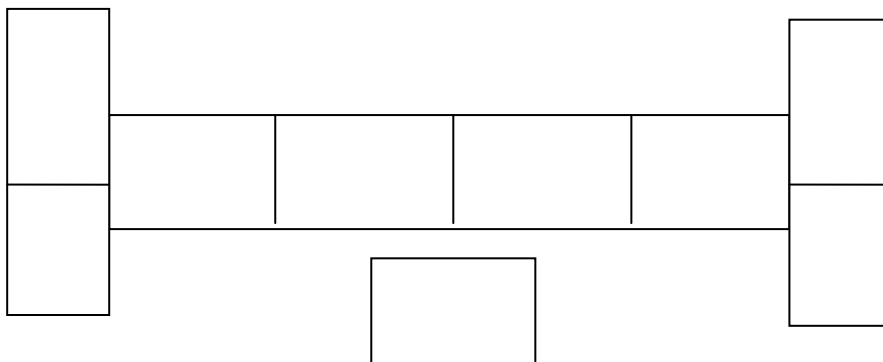
La sistemazione dei banchi nello spazio aula dovrebbe variare a seconda delle attività proposte.

- **Disposizione tradizionale**

ha usi più limitati (ad esempio può essere utile per attività di coppia fisse), è centrata sull'insegnante, e veicola significati emotivi ancorati all'ambiente scolastico in termini di disciplina e test di verifica.

- **Disposizione dell'Attore**

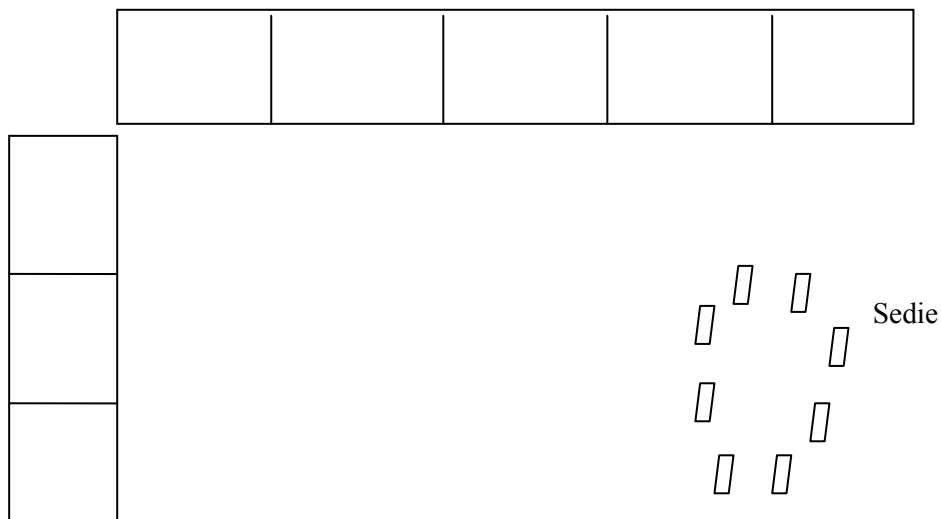
permette un contatto visivo con/tra tutti gli allievi, ed è ottimale per discussioni in gruppo, dibattiti e tavole rotonde o attività di dimostrazione/presentazione; ha come limite il fatto che consente agli studenti un movimento molto limitato (importante, ad esempio, per gli allievi cinestesici);



- **Disposizione democratica**

consente di eliminare qualsiasi tipo di barriera fisica tra i partecipanti, oltre a metterli tutti 'sullo stesso piano' e a permettere un contatto visivo tra tutti.

E' ottimale per i role-plays ed il circle-time, mentre per altre attività non è funzionale: non consente una buona visibilità della lavagna a tutti, ed è scomoda per attività di scrittura.



- **Disposizione quasi casuale/ad isole** consente una buona libertà di movimento; l'insegnante può 'scompare' se necessario; è una disposizione da usare per periodi limitati e per attività particolari: lavoro di gruppo, di apprendimento cooperativo, per ascoltare storie, per role-plays.

## **L'INSEGNANTE "REGISTA" DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.**

Per progettare e gestire adeguatamente l'ambiente di apprendimento, il Docente presta attenzione ad alcuni elementi fondamentali:

1. Identifica e allestisce un luogo adeguato a svolgere le attività didattiche progettate in base agli obiettivi di apprendimento e ai processi oggetto di osservazione (predisposizione degli arredi all'interno dell'aula, uso di locali attrezzati per gli esperimenti scientifici o le attività informatiche, o laboratorio musicale ecc.).
2. Individuato il luogo, l'insegnante si preoccupa di creare l'atmosfera adeguata, e cioè il giusto clima emotivo e relazionale. Un clima socio emotivo positivo che favorisca la comunicazione e l'interazione fra pari in attività cooperative consente ai ragazzi di discutere, esprimere punti di vista, partecipare alla definizione delle regole e delle procedure di classe e delle regole per risolvere i conflitti.
3. Il docente poi deciderà le metodologie, i tempi e le modalità di lavoro, le forme di organizzazione, i tipi di raggruppamento degli studenti.
4. Al docente spetta il compito di gestire la soggettività dei bambini, prestando attenzione alle caratteristiche di ognuno di loro: le conoscenze, le abilità possedute, le motivazioni, gli stili cognitivi di elaborazione delle informazioni, le convinzioni, ecc.
5. Infine, il docente sovrintende e coordina le azioni che gli alunni devono compiere, fornendogli eventualmente gli strumenti necessari.
6. In questa ottica il docente modifica il suo ruolo di protagonista assoluto per diventare un "facilitatore" nel processo che porta gli allievi alla costruzione di conoscenze.

## **METODOLOGIE:**

**DIDATTICA PER COMPETENZE:** *Un nuovo modo di insegnare.*

Attraverso la didattica per competenze, riusciamo a rispondere alle domande degli studenti, che celano un bisogno profondo di attribuire senso al proprio apprendimento e al proprio lavoro:

«Perché studiamo la storia?», «A che serve imparare i polinomi e i sistemi di equazioni?».

Nella didattica per competenze, si continua a studiare la storia e a risolvere i sistemi di equazioni, ma legando tali conoscenze e abilità a problemi concreti o ancorati alla realtà capaci di catturare l'interesse dell'allievo e mobilitare le sue risorse personali.

I docenti imposteranno la didattica e l'insegnamento in modo che gli alunni possano avvicinarsi al sapere attraverso l'esperienza e acquisire la teoria attraverso un percorso induttivo, che passi dall'esperienza alla sua rappresentazione.

Il seguente schema illustra la gamma delle metodologie che verranno opportunamente utilizzate dai docenti:

<i>METODOLOGIA</i>	<i>FINALITÀ</i>
LEZIONE FRONTALE E LEZIONE CON RIELABORAZIONE	far acquisire conoscenze a un maggior numero di alunni e contribuisce a sollevare e chiarire dubbi.
DIDATTICA LABORATORIALE	far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili.
COOPERATIVE LEARNING	coinvolgere attivamente gli studenti nel <b>processo</b> di apprendimento attraverso il lavoro in un gruppo con interdipendenza positiva fra i membri.
PROBLEM SOLVING	migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.
TUTORING	favorire la responsabilizzazione; sul piano dell'insegnamento, rendere più efficace la comunicazione didattica.
LAVORO DI GRUPPO	facilitare/promuovere la condivisione delle motivazioni – facilitare l'interazione tra gli alunni – sviluppare/consolidare il senso di appartenenza.
BRAIN STORMING	Migliorare la creatività, in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee, fattive e realizzabili, posto un argomento dato; favorire, inoltre, l'abitudine a lavorare in team e a rafforzarne le potenzialità.
INDIVIDUALIZZAZIONE	raggiungere gli obiettivi fondamentali del curriculum attraverso strategie personalizzate mirate.
CIRCLE-TIME	discutere sulla gestione dei conflitti e la conseguente creazione di un clima favorevole all'azione didattica e all'apprendimento.

## Cap. 6

### VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

*Premessa:*

**Risultati di apprendimento** = *Descrivono ciò che un discente conosce, capisce ed è in grado di realizzare al termine di un processo d'apprendimento. I risultati sono definiti in termini di **conoscenze**, **abilità** e **competenze**.*

**Conoscenze** = *Sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*

**Abilità** = *Consistono nella capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).*

**Competenze** = *Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto. Esprimono la comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale.*

**Verifica** = *operazione di raccolta, sistemazione, elaborazione, confronto, interpretazione, presentazione di dati.*

**Dati** = *informazioni circa le conoscenze acquisite, le abilità, le competenze conseguite per effetto di un processo di apprendimento, di atteggiamento, di comportamento assunto dall'allievo.*

**Valutazione** = *La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva [...] La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.*

*La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.*

La valutazione degli apprendimenti tiene conto delle ultime indicazioni legislative (D. Lgs. N. 62/2017 sulla valutazione e Nota 742 del 03/10/2017 per la Certificazione delle competenze) e descrive la padronanza dei saperi che si sono acquisiti nel ciclo scolastico nonché la capacità di usarli in situazioni reali o simulate oltre alla qualità dei processi messi in atto dagli studenti per raggiungere tali risultati. Non si valuterà soltanto la quantità di conoscenze acquisite dai ragazzi, ma anche la loro capacità di metterle in relazione al mondo che li circonda.

## FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE:

1. **valutazione diagnostica**, tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive; viene effettuata all'inizio dell'anno mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso per rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza;
2. **valutazione formativa**, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche scritte;
3. **valutazione sommativa**, relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi a conclusione di ogni anno scolastico.

Dalle "Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione" si desume chiaramente che:

- 1) la maturazione delle competenze costituisce la finalità essenziale di tutto il curricolo;
- 2) le competenze da certificare sono quelle contenute nel Profilo dello studente;
- 3) le competenze devono essere promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle *Indicazioni Nazionali...*;
- 4) le competenze sono un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali;
- 5) le competenze devono essere oggetto di osservazione, documentazione e valutazione;
- 6) al termine di tale processo si giungerà alla certificazione delle competenze, che nel corso del primo ciclo va fatta due volte, al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.

La scuola, dunque, è tenuta a rilasciare Il **documento di certificazione** alla fine della classe quinta di scuola primaria e alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado, documento che deve esplicitare quali Competenze l'alunno ha maturato al termine del Primo ciclo di istruzione.

**Nell'anno scolastico 2017-2018, nella scuola secondaria di primo grado nel documento di certificazione delle competenze, viene indicato in forma descrittiva ,il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'art 7 e 9 del decreto legislativo n.62/2017 distintamente per ciascuna disciplina oggetto delle rilevazione e certificazione e abilità di comprensione della lingua inglese. Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'Invalsi**

## VALUTARE L'APPRENDIMENTO, IL COMPORTAMENTO E LE COMPETENZE.

La valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita. Gestire bene la valutazione è fattore di qualità dell'insegnante e della sua stessa azione educativa e didattica. Per fare ciò è necessario prima di tutto avere presenti le diverse funzioni da assegnare alla valutazione e perseguirle in equilibrio senza sbilanciamenti verso l'una o l'altra.

Alla tradizionale funzione sommativa che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento si accompagna la valutazione formativa che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno. La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di auto-orientamento. Orientare significa guidare l'alunno ad esplorare se

stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente.

Le informazioni raccolte durante il **processo** sono utili anche per effettuare una verifica della qualità del lavoro svolto dall'insegnante e per attivare eventuali aggiustamenti del percorso: la valutazione in questo modo diventa formativa anche per l'insegnante.

Al termine del processo l'alunno avrà costruito dentro di sé una biografia cognitiva che non sempre l'insegnante riesce a cogliere e che si esplicita meglio se è lo stesso alunno a raccontarla. La narrazione di un percorso di apprendimento da parte dell'alunno costituisce un'occasione straordinaria per insegnare agli studenti in modo individualizzato a riflettere sui loro lavori e per sviluppare in loro una struttura cognitiva più ricca e critica.

Insieme a questa imprescindibile funzione formativa è evidente che, al termine di una attività didattica centrata su specifici obiettivi di apprendimento, sarà opportuno effettuare prove di valutazione con funzione misurativa e sommativa. Mantenere in equilibrio le diverse funzioni della valutazione, senza trascurarne o enfatizzarne alcuna e senza confondere i diversi oggetti della valutazione (conoscenze o competenze), rappresenta, unitamente al corretto uso degli strumenti valutativi, un elemento di qualità dell'intera azione formativa e didattica degli insegnanti, da cui discende la qualità degli apprendimenti.

La valutazione delle competenze raggiunte può avvenire per livelli: **iniziale, base, intermedio, avanzato.**

**Livello iniziale** lo studente, se opportunamente guidato svolge compiti semplici in situazioni note.

**Livello Base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note. Mostra di saper applicare conoscenze e abilità essenziali e di sapere applicare regole e procedure fondamentali. E 'un livello puramente esecutivo, in cui lo studente applica strategie di soluzioni meccaniche e ripetitive, senza margini di interpretazione e creatività.

**Livello Intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mobilitando in modo proficuo conoscenze e abilità acquisite. Questo livello evidenzia la capacità dello studente di risolvere problemi con interpretazione che richiedono la scelta autonoma di strategie e sa applicarle, anche se in contesti noti, cioè anche se già applicate nel corso dell'attività didattica.

**Livello Avanzato:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi anche in situazioni non note e mostra padronanza nella mobilitazione di conoscenze e abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni, fa scelte autonome e responsabili. Questo livello denota la capacità di affrontare e interpretare anche situazioni mai affrontate nel corso dell'attività didattica e la capacità di porsi in modo critico di fronte alle stesse. Lo studente che raggiunge questo livello di competenza è in grado di formarsi delle opinioni in modo autonomo, mostrando notevoli capacità di riflessione.

I criteri di valutazione delle competenze e la descrizione dei diversi livelli di padronanza saranno strutturati ed esplicitati nelle rubriche valutative.

## CERTIFICARE LE COMPETENZE

Premesso che la valutazione delle competenze si riferisce al soggetto (al suo **processo** per l'acquisizione di nuove conoscenze e abilità) e non al compito, saranno progettati percorsi per la promozione, la rilevazione, e la certificazione delle competenze (utilizzando la scheda-modello ministeriale) al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

## STRUMENTI DI VERIFICA.

L'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze da parte degli studenti si verificherà mediante la sperimentazione delle seguenti attività fondamentali:

Comparare - Comprendere - Creare - Descrivere - Giudicare - Interpretare - Ipotizzare - Osservare - Produrre - Riflettere - Sperimentare - Valutare.

Le **verifiche**, inserite nello svolgimento delle attività, serviranno per raccogliere dati e informazioni e permetteranno al docente di individuare il livello di apprendimento conseguito dagli alunni e di stabilire linee di intervento individualizzate o di gruppo per il recupero o il potenziamento/ rafforzamento di particolari abilità.

Saranno effettuate attraverso: colloqui, interrogazioni, esercitazioni scritte e relazioni, questionari, test oggettivi e soggettivi, lavoro di gruppo o individuali, elaborati periodici (prove strutturate e semistrutturate), prove pratiche, prove scritte, osservazioni sistematiche.

La correzione ha un ruolo importante perché rende l'alunno consapevole dell'errore e in grado di correggere le proprie prestazioni; serve all'insegnante per calibrare i propri interventi.

Per ogni unità didattica saranno predisposte verifiche che stabiliranno i risultati raggiunti e serviranno da guida per gli interventi successivi.

La tipologia comprenderà:

- Prove orali, scritte e grafiche (applicazione di norme e regole, uso degli strumenti specifici).
- Prove strutturate oggettive (vero-falso, scelta multipla, completamento, correlazioni, domande aperte).
- Prove differenziate per alunni che necessitano di interventi educativi specifici (alunni stranieri, diversamente abili, BES e DSA).
- Strumenti per l'accertamento del livello di competenze raggiunto: COMPITI DI REALTÀ (*prove autentiche, prove esperte...*), OSSERVAZIONI SISTEMATICHE e AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE.

Saranno effettuate, per classi parallele, prove di ingresso (inizio a.s.) e prove di verifica intermedia e finale (alla fine del primo e secondo quadrimestre).

Le verifiche saranno finali rispetto al lavoro dell'unità, ma formative rispetto alla programmazione generale, perché consentiranno un controllo degli obiettivi prefissati, l'individuazione delle aree che necessitano di una revisione per tutta la classe e per gli alunni che hanno bisogno di recupero.

I Docenti della Scuola secondaria, in fase di progettazione curricolare dipartimentale, hanno previsto una serie di prove di verifica disciplinare unificata (sul modello delle prove INVALSI) per classi parallele.

### **LA VALUTAZIONE**

Il processo valutativo ha inizio con la Valutazione della situazione iniziale (*TEST di INGRESSO*), per continuare poi con la valutazione intermedia (*FORMATIVA*) e quindi con la valutazione finale (*SOMMATIVA*).

**La valutazione degli alunni** rivestirà un ruolo determinante nello sviluppo dell'azione educativa della scuola, in funzione della continua regolazione dei processi d'insegnamento-apprendimento, in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative. Per attuare una funzionale valutazione, l'impegno collegiale, ma anche individuale, dei docenti sarà volto alla definizione degli itinerari formativi, alla rilevazione sistematica dei progressi e alla comunicazione agli alunni e ai genitori di quanto la scuola produce.

La **valutazione finale** non avrà per oggetto solo il rendimento dell'alunno in ciascuna disciplina, ma il suo incremento globale rispetto alle possibilità iniziali, in ordine al processo di formazione e a quello di apprendimento. Nel valutare i processi di ciascun alunno si terrà conto non solo degli esiti delle verifiche, ma anche della maturazione personale, dell'impegno, della partecipazione al lavoro in classe, della frequenza e del comportamento (valutato in **decimi**), degli interventi individualizzati attuati e del raggiungimento degli obiettivi educativi stabiliti (sempre tenendo presente il livello di partenza).

**L'analisi dei risultati delle prove nazionali, che si svolgono in Seconda e in Quinta nella scuola Primaria e in Terza nella scuola Secondaria di primo grado, permette all'istituto di riflettere sulla propria offerta formativa e sui processi valutativi.**

Le prove quest'anno comprenderanno anche quella d'inglese. Per la prova di inglese, L'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli Enti certificatori.

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nella Scuola dell'Infanzia la verifica si attua durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche mediante l'osservazione degli atteggiamenti e dei comportamenti. I campi di osservazione sono:

- il clima di benessere emotivo-relazionale condiviso da insegnanti e bambini nel corso delle attività;
- il contesto di lavoro;
- le condizioni in cui si lavora;
- le competenze dei bambini e i loro percorsi di costruzione delle conoscenze;

L'osservazione è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione delle informazioni valutative di ritorno (feedback), per misurare l'efficacia delle soluzioni adottate, orientare l'attività didattica, valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo di sezione/intersezione, e inoltre per ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati raggiunti, al fine di consentire a tutti gli alunni il raggiungimento del livello essenziale di apprendimento. I dati raccolti vengono registrati in apposite **griglie di rilevazione** in itinere, finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento; **in griglie per la valutazione** delle competenze raggiunte dai bambini alla fine di ogni annualità: tre, quattro, cinque anni.

Per gli alunni di cinque anni, viene redatto il **Documento per il passaggio di informazioni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria**.

I livelli di competenza raggiunti al termine del percorso vengono valutati per Campi di Esperienza e Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze.

## SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE nel primo ciclo di istruzione

La certificazione delle competenze acquisite dagli studenti che completano il primo ciclo di studi è d'obbligo, ai sensi del D.M. n°9 DEL 27.01.2010.

- ✓ LE COMPETENZE DA CERTIFICARE SONO QUELLE CONTENUTE NEL PROFILO DELLO STUDENTE;
- ✓ LE COMPETENZE DEVONO ESSERE PROMOSSE, RILEVATE E VALUTATE;
- ✓ LE COMPETENZE SONO UN COSTRUTTO COMPLESSO CHE SI COMPONE DI CONOSCENZE, ABILITÀ, ATTEGGIAMENTI, EMOZIONI, POTENZIALITÀ E ATTITUDINI PERSONALI;
- ✓ LE COMPETENZE DEVONO ESSERE OGGETTO DI OSSERVAZIONE, DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE.

La certificazione delle competenze richiede un'azione didattica incisiva e specifica.

Per giungere alla certificazione delle competenze bisogna prima di tutto valutarle.

Per valutare le competenze, però, non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: non è possibile decidere se uno studente possieda o meno una competenza sulla base di una sola prestazione. **Se l'oggetto da valutare è complesso, altrettanto complesso dovrà essere il processo di valutazione**, che non si può esaurire in un momento circoscritto e isolato, ma **deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni** di fronte alle diverse situazioni che gli si presentano.

La valutazione diventa **formativa** quando si concentra **sul processo** e **raccoglie un ventaglio di informazioni** che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di auto-orientamento

Le informazioni raccolte durante il processo sono utili anche per effettuare una verifica della **qualità del lavoro svolto dall'insegnante** e per attivare eventuali aggiustamenti del percorso: la valutazione in questo modo diventa formativa anche per l'insegnante.

Al termine del processo l'alunno avrà costruito dentro di sé una **biografia cognitiva** che non sempre l'insegnante riesce a cogliere e **che si esplicita meglio se è lo stesso alunno a raccontarla**.

Lo scopo è di accertare se l'alunno sappia **utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite** nelle diverse discipline (gli apprendimenti) **per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite**, mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito. Per questi motivi la valutazione delle competenze assume come sue caratteristiche peculiari **la complessità** (*in quanto prende in considerazione i diversi aspetti della valutazione: conoscenze, abilità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, atteggiamenti da utilizzare in un contesto problematico e più articolato rispetto alla semplice ripetizione e riesposizione dei contenuti appresi*) e **la processualità** (*in quanto tale operazione non può essere confinata nell'ultimo anno della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ma deve*

sostanziarsi delle rilevazioni effettuate in tutti gli anni precedenti che documentino, attraverso strumenti che le singole scuole nella loro autonomia possono costruirsi, il grado di avvicinamento degli alunni ai traguardi fissati per ciascuna disciplina e alle competenze delineate nel Profilo dello studente).

## GLI STRUMENTI PER VALUTARE LE COMPETENZE

È convinzione condivisa che la **competenza** si possa **accertare** facendo ricorso a **compiti di realtà** (prove autentiche, prove esperte, ecc.), **osservazioni sistematiche** e **autobiografie cognitive**.

1) I **compiti di realtà** si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

La “**valutazione alternativa o autentica**”, invece, verifica non solo ciò che uno studente sa, ma ciò che “**sa fare con ciò che sa**”; è fondata su una prestazione reale e adeguata dell'apprendimento.

La valutazione autentica è un vero accertamento della prestazione perché da essa si capisce se gli studenti sono in grado di usare in modo intelligente ciò che hanno appreso. In sintesi si passa dalla dimensione di valutazione della conoscenza alla valutazione della comprensione. Si richiede, cioè, una verifica attraverso una prestazione e non attraverso un test.

La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante.

È da considerare oltretutto che i vari progetti presenti nelle scuole (teatro, coro, ambiente, legalità, intercultura, ecc.) rappresentano significativi percorsi di realtà con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità. I progetti svolti dalle scuole entrano dunque a pieno titolo nel ventaglio delle prove autentiche e le prestazioni e i comportamenti (ad es. più o meno collaborativi) degli alunni al loro interno sono elementi su cui basare la valutazione delle competenze.

2) Per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso anche ad **osservazioni sistematiche** che permettono agli insegnanti di **rilevare il processo**, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni).

L'osservazione sistematica è uno strumento di lavoro circoscritto a luoghi e momenti specifici e:

- ha uno scopo esplicitato;
- usa procedure sistemiche per raccogliere informazioni;
- prevede l'impiego di strumenti (*schede di osservazione*) che ne consentano una quantificazione.

Gli **strumenti** attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi – **griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste** – ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (**indicatori di competenza**) quali:

- **autonomia**: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- **relazione**: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- **partecipazione**: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;

- **responsabilità**: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- **flessibilità**: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- **consapevolezza**: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

3) L' **AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA**, o **valutazione narrativa**, ossia la narrazione del percorso cognitivo compiuto dall'alunno, consiste nel far raccontare allo stesso alunno quali sono le difficoltà che ha incontrato, in che modo le abbia superate, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati, la descrizione della successione delle operazioni compiute. In questo modo si consente all'alunno di esprimere una autovalutazione sia del prodotto che del processo produttivo adottato.

La valutazione attraverso la narrazione assume una funzione riflessiva e metacognitiva nel senso che guida il soggetto ad assumere la consapevolezza di come avviene l'apprendimento.

Una volta compiute nel corso degli anni le operazioni di valutazione delle competenze con gli strumenti indicati, al termine del percorso di studio si potrà procedere alla loro certificazione mediante l'apposita SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE al termine del Primo Ciclo di Istruzione..

#### SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO E DEL COMPORTAMENTO

La scheda di valutazione in adozione è suddivisa in tre sezioni oggetto di valutazione:

- discipline** curriculari, la cui valutazione è espressa in voti numerici (da 4 a 10) scuola secondaria di primo grado e (da 5 a 10) scuola primaria;
- comportamento**, la cui valutazione viene espressa mediante un giudizio sintetico;
- assenze** – *(le assenze degli alunni non possono essere superiori al 25% ( ¼ del totale dell'orario di lezione). Pertanto, il limite massimo di assenze consentite agli allievi, pena l'impossibilità di essere scrutinati nella sessione di scrutinio finale, è di 50 giorni di lezione*

<b>Voto</b>	<b>Misurazione (in relazione agli obiettivi cognitivi)</b>
10	Conoscenze ampie, approfondite, esaustive, correlate. Esposizione fluida, ricca e personale.
9	Conoscenze approfondite, esaustive, correlate. Esposizione ricca e personale.
8	Conoscenze autonomamente applicate, esposizione sicura.
7	Conoscenze discrete e pertinenti, esposizione corretta.
6	Conoscenze essenziali, esposizione generica.
5	Conoscenze superficiali, esposizione incerta e incompleta.
4	Conoscenze lacunose ed esposizione impropria.

### Scuola primaria

Voto	Misurazione (in relazione agli obiettivi cognitivi)
10	Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Notevole capacità di
9	Conoscenze approfondite, esaustive, chiarezza espositiva, piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi.
8	Conoscenze approfondite, uso appropriato dei vari linguaggi, sicura capacità espositiva
7	Conoscenze pertinenti, positiva padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline, capacità di organizzare i contenuti appresi
6	Conoscenze essenziali degli elementi basilari delle singole discipline, parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base, semplice capacità espositiva
5	Conoscenze lacunose ed esposizione impropria, scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali

Per la valutazione del “comportamento” gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- ✚ Rispetto delle regole e autocontrollo
- ✚ Comportamento rispettoso e consapevole verso le norme stabilite dal Regolamento d' Istituto
- ✚ Dominio e padronanza delle proprie azioni e reazioni.. Partecipazione
- ✚ Capacità di collaborazione attiva e proficua con interventi di aiuto verso i compagni nelle attività educativo- didattiche proposte dagli insegnanti. Rapporti con gli altri
- ✚ Rispetto e valorizzazione dell'identità altrui competenza nella costruzione di rapporti efficaci e collaborativi con compagni e insegnanti

<b>DESCRITTORI VOTO DI CONDOTTA</b> <b>Scuola Primaria</b>	
<b>10</b> <b>Ottimo</b>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✚ ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui</li> <li>✚ rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola;</li> <li>✚ si propone nell'organizzazione di attività e/o di progetti impegnandosi a portarle a termine con autonomia e responsabilità (in relazione all'età);</li> <li>✚ riconosce i valori di cittadinanza e convivenza civile;</li> <li>✚ è corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti;</li> <li>✚ rispetta le opinioni e le esigenze dei compagni;</li> <li>✚ ha interiorizzato, secondo l'età, le norme che regolano gli interventi e i rapporti interpersonali (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i turni di intervento);</li> <li>✚ partecipa in modo costante e costruttivo alle attività della classe.</li> </ul>

<p style="text-align: center;"><b>9</b> <b>Distinto</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui</li> <li>✚ rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola;</li> <li>✚ si propone nell'organizzazione di attività e/o di progetti impegnandosi a portarle a termine con autonomia (in relazione all'età);</li> <li>✚ riconosce i valori di cittadinanza e convivenza civile</li> <li>✚ è corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti;</li> <li>✚ rispetta le opinioni e le esigenze dei compagni;</li> <li>✚ ha interiorizzato, secondo l'età, le norme che regolano gli interventi e i rapporti interpersonali (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i turni di intervento)</li> <li>✚ partecipa in modo costante alle attività della classe</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>8</b> <b>Buono</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ ha discreta cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui;</li> <li>✚ non sempre rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola;</li> <li>✚ saltuariamente si propone nell'organizzazione di attività e/o di progetti impegnandosi a portarli a termine in modo non sempre adeguato;</li> <li>✚ non è sempre rispettoso delle regole e delle esigenze degli altri (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i propri turni di intervento).</li> <li>✚ partecipa in modo non sempre costante alle attività della classe</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>7</b> <b>Discreto</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui</li> <li>✚ non sempre rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola;</li> <li>✚ si impegna in modo poco adeguato nelle attività e nei progetti</li> <li>✚ è poco rispettoso delle regole e delle esigenze degli altri</li> <li>✚ partecipa in modo superficiale alle attività della classe</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>6</b> <b>Sufficiente</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ ha scarsa cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui;</li> <li>✚ non rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola;</li> <li>✚ non si impegna nelle attività e nei progetti;</li> <li>✚ ostacola spesso il regolare svolgimento delle lezioni;</li> <li>✚ si dimostra in alcune occasioni lesivo della dignità degli altri (diversi episodi di intolleranza, ripetuti episodi di mancata applicazione delle regole);</li> <li>✚ reitera mancanze lievi</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>5*</b> <b>Non Suff</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ non ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui;</li> <li>✚ non rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola;</li> <li>✚ spesso rifiuta di partecipare ad attività e progetti;</li> <li>✚ ostacola il regolare svolgimento delle lezioni;</li> <li>✚ si dimostra in parecchie occasioni lesivo della dignità degli altri (episodi di aggressività verso gli altri, diversi episodi di intolleranza, ripetuti episodi di mancata applicazione delle regole).</li> </ul>

La decisione sul voto di comportamento viene assunta collegialmente dal Consiglio di classe. La gravità dei comportamenti che portano a una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione. Ogni delibera in tal senso deve essere formalmente assunta dal consiglio di classe. Il voto di comportamento concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

**DESCRITTORI VOTO DI CONDOTTA****Scuola secondaria di primo grado**

<b>OTTIMO</b>  <b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✚ Ruolo propositivo all'interno della classe e funzione di leader positivo</li><li>✚ Pieno rispetto del regolamento scolastico</li><li>✚ Equilibrio nei rapporti interpersonali</li><li>✚ Attenzione e disponibilità verso gli altri</li><li>✚ Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali</li><li>✚ Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici</li><li>✚ Frequenza assidua</li></ul>
<b>DISTINTO</b>  <b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✚ Ruolo propositivo e collaborativo nel gruppo classe.</li><li>✚ Pieno rispetto del regolamento d'istituto</li><li>✚ Equilibrio nei rapporti interpersonali</li><li>✚ Attenzione e disponibilità verso gli altri</li><li>✚ Interesse e partecipazione costante alle lezioni</li><li>✚ Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche</li><li>✚ Frequenza regolare o assenze sporadiche , rari ritardi.</li></ul>
<b>BUONO</b>  <b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✚ Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe</li><li>✚ Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'istituto</li><li>✚ Equilibrio nei rapporti interpersonali</li><li>✚ Correttezza nei rapporti interpersonali</li><li>✚ Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo</li><li>✚ Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche</li><li>✚ Alcune assenze e ritardi</li></ul>
<b>DISCRETO</b>  <b>7</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✚ Ruolo non sempre collaborativo al funzionamento del gruppo class</li><li>✚ Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico</li><li>✚ Interesse selettivo</li><li>✚ Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche</li><li>✚ Ricorrenti assenze e ritardi, episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico</li><li>✚ Rapporti sufficientemente collaborativi</li><li>✚ Rapporti interpersonali non sempre corretti</li></ul>
<b>SUFFICIENTE</b>  <b>6</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✚ Episodi ripetuti di mancato rispetto nel regolamento scolastico in assenza di ravvedimento</li><li>✚ Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del Dirigente Scolastico e/o sospensione.</li><li>✚ Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti , compagni , personale della scuola</li><li>✚ Danni arrecati volontariamente alle persone e alle cose.</li><li>✚ Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche</li><li>✚ Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche</li><li>✚ Frequenti assenze e ripetuti ritardi</li></ul>

<p><b>Non sufficiente</b></p> <p style="text-align: center;"><b>5*</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel Regolamento d'istituto e nel patto di corresponsabilità</li> <li>✚ Continue e reiterate mancanze nel rispetto del regolamento scolastico-Gravi episodi: lesivi della dignità di compagni, docenti personale della scuola . con pericolo per l'incolumità delle persone, caratterizzati da violenza grave-funzione negativa nel gruppo classe</li> <li>✚ Completo disinteresse al dialogo educativo</li> <li>✚ Mancato assolvimento delle consegne scolastiche</li> <li>✚ Numerose assenze e ritardi</li> </ul>
--	---

### **VERIFICA E VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO**

*La scuola dell'autonomia esige un modello di scuola flessibile, in continua trasformazione. Non è pensabile che essa possa funzionare senza procedure di controllo sulla sua produttività.*

*Infatti una pratica corretta di valutazione consente di "riprogettare" l'attività per renderla più efficace e coerente con le situazioni che si vengono a determinare.*

*La scuola, mediante prove di verifica e questionari interni ed esterni, intende valutare tramite indicatori di qualità:*

- ***La validità effettiva degli apprendimenti scolastici.***
- ***Il livello di successo delle attività curricolari ed extracurricolari.***
- ***L'opinione dei genitori.***
- ***L'opinione del personale.***
- ***Il corretto investimento delle risorse finanziarie.***
- ***Il servizio amministrativo reso all'utenza.***

*I docenti incaricati di Funzioni Strumentali svolgeranno le attività per il monitoraggio, la verifica e la valutazione del P.T.O.F. (predisposizione di schede – raccolta, classificazione e analisi dei dati – condivisione e diffusione dei risultati).*

## CAP. 7

### ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLA SCUOLA

#### ORGANIZZAZIONE ORARIA

A partire dall'a.s. 2017/2018, le attività scolastiche si svolgeranno in **5 giorni** settimanali, **dal lunedì al venerdì**.

- **SCUOLA dell'Infanzia: 40 ore settimanali**
  
- **SCUOLA PRIMARIA: 27 ore settimanali e una classe a 40 ore settimanali.**  
Per l'anno scolastico 2018/2019 è prevista la possibilità di istituire una classe Prima a 40 ore settimanale su richiesta esplicita dei genitori e previa autorizzazione dell'UAT
  
- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:30 ore settimanali**

-----

#### L'Offerta Formativa: CONTINUITÀ E CURRICOLO

L'unitarietà dell'Istituto Comprensivo garantisce la continuità educativa e didattica fra i tre gradi di istruzione (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).

Continuità caratterizzata da una offerta formativa flessibile, condivisa, tesa al conseguimento di un'efficace formazione di base fondata su conoscenze e competenze adeguate ai diversi livelli di età e di potenzialità degli alunni, con una attenzione particolare allo sviluppo dell'alunno-persona in tutte le sue dimensioni: cognitiva – corporea – relazionale – affettiva – estetica – etico/sociale.

#### PIANI DI STUDIO

Le Scuole dell'Istituto Comprensivo conseguono le finalità indicate nella vigente normativa: Legge 53/2003 e relativa normativa applicativa e D.M. 254 del 16 Novembre 2012 “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”.

*Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.*

La **Scuola dell'Infanzia** si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Il Piano delle attività educative della **Scuola dell'Infanzia** si articola nei seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Per l'a.s. 2017/18 sono state richieste due sezioni "Primavera" per bambini al di sotto dei 3 anni di età.

Il PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La **Scuola Primaria** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La progettazione curricolare nella **Scuola Primaria** si articola nelle seguenti discipline:

- ITALIANO
- LINGUA INGLESE
- STORIA
- GEOGRAFIA
- MATEMATICA
- SCIENZE
- MUSICA
- ARTE ED IMMAGINE
- EDUCAZIONE FISICA
- TECNOLOGIA
- RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVA

Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo; vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

La progettazione curricolare nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** si articola nelle seguenti discipline:

- ITALIANO
- LINGUA INGLESE
- SECONDA LINGUA COMUNITARIA
- STORIA
- GEOGRAFIA
- MATEMATICA
- SCIENZE
- MUSICA
- ARTE ED IMMAGINE

- EDUCAZIONE FISICA
- TECNOLOGIA
- RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVA

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione si articola in una dimensione specifica integrata alle discipline dell'area storico – geografica e storico – sociale e in una dimensione educativa che attraversa l'intero processo di insegnamento/apprendimento. (Legge n. 169 del 30 ottobre 2008 e C.M. n.86 del 27 ottobre 2010 E D. Lgs. N. 62 del 2017).

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana.

## FORMAZIONE DEL PERSONALE

La Legge n. 107/2015 al comma 124 recita:

*Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la **formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale**. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche... etc...*

I Docenti del nostro Istituto potranno frequentare autonomamente corsi di formazione e/o di aggiornamento presso Enti e Agenzie riconosciute, oppure partecipare a corsi organizzati dal nostro Istituto.

Per l'anno scolastico 2016/2017 il Collegio dei Docenti ha individuato alcune tematiche oggetto della formazione, in parte scaturite da esigenze soggettive condivise, altre ricavate dal R.A.V., altre ancora desunte dalla elaborazione della L. 107 (nella sezione riguardante la “formazione in servizio dei Docenti” a supporto delle innovazioni che si vogliono perseguire, in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa.

I temi individuati saranno oggetto di corsi di Formazione (interni all'Istituzione e/o esterni, nelle modalità in presenza, on-line o miste), da svolgere in tempi e modi da definire.

Le azioni formative previste, in un'ottica triennale, riguarderanno i seguenti temi:

- 1) DIDATTICA PER COMPETENZE – DINAMICHE MOTIVAZIONALI E RELAZIONALI
- 2) GESTIONE DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
- 3) TRASPARENZA E CORRUZIONE – LEGALITÀ E BULLISMO
- 4) AGGIORNAMENTO SULL'USO DEL REGISTRO ELETTRONICO PER LA CONDIVISIONE DIDATTICA
- 5) CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONE
- 6) GESTIONE DELLA CLASSE 3.0
- 7) DOCENTI NEO-ASSUNTI
- 8) SVILUPPO DEI PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE METODOLOGICA (TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE)
- 9) DOCENTI E PERSONALE COINVOLTI NEI PROCESSI DI INTEGRAZIONE, INCLUSIONE E DISABILITÀ
- 10) COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE
- 11) INNOVAZIONI CURRICOLARI ED ORGANIZZATIVE

- 12) FIGURE SENSIBILI CON RESPONSABILITÀ SUI TEMI DELLA SICUREZZA, PREVENZIONE, PRIMO SOCCORSO.
- 13) FORMAZIONE SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
- 14) FORMAZIONE E-TWINNING

Ogni Docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei Docenti nell'ambito del PTOF, anche in una logica di sviluppo pluriennale.

Per l'anno scolastico 2017/2018, fermo restando lo sviluppo dei temi già indicati per il 2016/2017, il Collegio dei docenti ha individuato percorsi di formazione sulle seguenti tematiche:

- Modelli di cooperative learning
- La Didattica Cooperativa
- Strategie per condurre e organizzare la classe cooperativa a partire dalle classi difficili

**Gli insegnanti saranno formati sulle seguenti azioni:**

- *organizzare una lezione cooperativa*
- *formare i team cooperativi*
- *insegnare con semplicità le competenze sociali*
- *trasformare i conflitti in apprendimento*
- *gestire le diverse coordinate e variabili della classe cooperativa*
- *organizzare l'ambiente di apprendimento*
- *valutare le attività cooperative.*
- *learning by doing*

**Competenze trasversali per le situazioni cosiddette difficili e di criticità:**

- *cooperazione e studenti oppositivi*
- *cooperazione e studenti iperattivi*
- *cooperazione con BES e DSA*
- *cooperazione in caso di conflitti tra studenti*
- *cooperazione e leadership per le classi difficili*
- *cooperazione e intelligenza emotiva.*
- Rafforzamento dell'autoefficacia e la resilienza del corpo docente

Comprendere i ragazzi con disturbo oppositivo-provocatorio:

- Le cause dell'oppositività;
- la differenza tra bambini/ ragazzi che sono vittime della propria rabbia e quelli rinchiusi in una prigione d' odio;
- strategie educative efficaci per gestire le esplosioni di rabbia (prima,durante e dopo) ma anche l'ostilità e i comportamenti oppositivo-provocatorii così da arricchire la nostra 'cassetta degli attrezzi';
- strumenti concreti per "superare l'oppositività" per far sì che l'insegnante diventi dinamico a base sicura, ovvero riferimento educativo rispettato e fortemente significativo.

**Per l'anno scolastico 2018/2019, fermo restando lo sviluppo dei temi già indicati per il 2017/2018, il Collegio dei docenti ha individuato percorsi di formazione sulle seguenti tematiche:**

- 1) CORSO DI FORMAZIONE, inserito in un Piano Triennale di attività, sulla “Prevenzione dell’uso di droghe e alcool in età scolare” con l’obiettivo di informare i giovani, i docenti e le famiglie sui rischi per la salute legati al consumo di alcool e droga, sui rischi di utilizzo della rete Internet come strumento per l’acquisto di sostanze stupefacenti e sulla organizzazione della rete territoriale di strutture sanitarie e assistenziali per il sostegno dei soggetti a rischio;
- 2) CORSO DI FORMAZIONE “STAR BENE INSIEME A SCUOLA”: Unità didattica 30h per i docenti dell’I. C. Don Diana  
Condizione fondamentale per ogni possibile apprendimento è promuovere negli studenti l’amore verso il sapere: questo percorso formativo si centerà sulla relazione come requisito indispensabile per lo sviluppo di tale amore. L’amore per il sapere, infatti, per il fatto stesso di essere un “amore”, deve passare necessariamente per la relazione, che quanto più è efficace più favorisce un clima di benessere e di disponibilità ad apprendere. Obiettivo primario degli incontri è il miglioramento delle competenze comunicative e relazionali dei docenti. Organizzazione di tipo modulare sulle seguenti tematiche:
  - a) Accoglienza. Identificazione degli obiettivi personali. Comunicazione e relazione interpersonale.
  - b) La relazione docente-alunno. Comunicazione simmetrica e complementare. La relazione di aiuto. Le barriere nella comunicazione.
  - c) Le caratteristiche di una relazione di aiuto: la CONGRUENZA.
  - d) Le caratteristiche di una relazione di aiuto: l’AUTORIVELAZIONE.
  - e) Le caratteristiche di una relazione di aiuto: la CONSIDERAZIONE POSITIVA dell’altro.
  - f) Le caratteristiche di una relazione di aiuto: l’EMPATIA.
  - g) Dal CONFLITTO al CONFRONTO. Strategie di soluzione dei conflitti. Il PROBLEM SOLVING.
  - h) I BISOGNI e i VALORI. Come affrontare in classe i conflitti di bisogni.
  - i) Come gestire le COLLISIONI di VALORI in classe e nella relazione tra Docenti.
  - l) Sintesi delle principali tematiche trattate
- 3) FORMAZIONE “S.O.F.I.A.” – “Unità Formative a completamento del Piano di Formazione dei Docenti dell’ambito 08 a.s. 2017/18” per l’anno scolastico 2018/2019;
- 4) Formazione Docenti Neoimmessi a.s. 2018/2019;
- 5) Formazione sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 6) Corso di Formazione I Soccorso ai sensi del DLgs.81/2008;
- 7) Corso Formazione /Informazione personale ATA e Docenti ai sensi del DLgs.81/2008;
- 8) Corso di Formazione “3 GIORNI PER LA SCUOLA <Steam> 2018” – Nuovi modelli di Interazione Didattica per la Scuola- presso Città della Scienza- Napoli;
- 9) Corso di Formazione “Lettura ad alta voce”, promosso dalla Biblioteca comunale “Il Grillo Parlante” di Casal di Principe;
- 10) Formazione per la realizzazione del Programma per lo sviluppo del territorio: “A piccoli passi”.
- 11) Formazione Piattaforma ELISA sul Bullismo e Cyberbullismo
- 12) Formazione coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- 13) Formazione innovazioni curriculari ed organizzative organizzate da agenzie esterne
- 14) Formazione Progetto ICAM
- 15) Formazione figure sensibili con responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso.

#### FORMAZIONE PERSONALE ATA

- Sicurezza e Primo soccorso
- Somministrazione farmaci a scuola
- Bilancio e contabilità
- PNSD modulo 1 e Modulo 2
- Buone pratiche di de materializzazione

- Trasparenza amministrativa
- Privacy – Regolamento UE - GDPR 679/2016
- Gestione e comunicazione con le famiglie
- Transizione Digitale
- Segreteria Digitale
- Sito WEB
- Formazione straordinaria C.S. Assistenza qualificata agli alunni disabili in situazione di particolare gravità

## FORMAZIONE DEGLI STUDENTI

La Legge n. 107/2015 al comma 10 recita:

*Nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado sono realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.*

Nel merito, il nostro Istituto ha adottato già da tempo una politica di “Informazione agli studenti sul tema della Sicurezza a scuola”. Infatti, il Piano di Emergenza e Sicurezza della scuola prevede per gli studenti, nell’ambito dell’orario scolastico, dei “richiami” periodici, nel corso dell’anno, ai comportamenti da adottare in caso di rischi e/o di emergenze.

Per il corrente anno scolastico, oltre alla conferma di detta attività di informazione, si organizzeranno per gli studenti delle iniziative di formazione, con personale specialistico, sulla “CONOSCENZA DELLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO”, nei tempi e modalità concordate con le organizzazioni di riferimento (C.R.I. – ASL)

Partecipazione, in attuazione del PTOF, e del PDM 2018-2019, nell’ambito delle competenze di cittadinanza e costituzione, vista la delibera e l’adesione del Collegio dei Docenti, per quanto di propria competenza, (delibera n.8 del 22/06/2018) al Programma di partenariato sociale per lo sviluppo territoriale A PICCOLI PASSI, con impegno prioritario a creare convergenze territoriali nell’ambito della tematica: Essere comunità.

Elezioni Studentesche, il 23 ottobre 2018, per le rappresentanze studentesche, disciplinata dal Regolamento Territoriale per la Partecipazione studentesca, condiviso con le altre Comunità scolastiche aderenti al Programma A PICCOLI PASSI.

L’azione è mirata a:

- favorire il raggiungimento di standard minimi di competenze di cittadinanza (livelli garantiti a tutti gli studenti)
- avviare una reale partecipazione degli studenti ad aspetti della vita organizzativa e gestionale della scuola.
- far emergere i bisogni dei ragazzi nella dimensione sociale e civile, rafforzando la coesione culturale e l’identità collettiva all’interno della comunità locale e territoriale.

**Incontri dedicati con esperti che incontrano gli allievi dell’I. C. Don Diana sulle seguenti tematiche:**

- ambiente
- salute
- legalità
- problematiche del territorio

## **RAPPORTI CON FAMIGLIE E TERRITORIO**

### **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

La nostra Scuola si pone il compito di strutturare il rapporto scuola/famiglia sempre più come occasione di scambio umano e culturale nella continua ricerca di percorsi comuni finalizzati alla formazione del preadolescente/adolescente e, quindi, all'evoluzione civile e morale del territorio.

In questa ottica viene redatto il “PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA E FAMIGLIA” (in allegato al presente PTOF), firmato dai genitori degli alunni, ad essi illustrato e da essi condiviso nel corso del primo incontro annuale tra genitori e docenti di settembre.

I genitori sono coinvolti direttamente nel caso di definizione di alunni con Bisogni Educativi Specifici, di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento. In questi casi si opera per attivare una politica di collaborazione molto intensa tra scuola e famiglia nel superiore interesse dell'alunno, per limitare al minimo il Gap educativo-didattico che può derivare dalle difficoltà oggettive dell'alunno.

**STRUTTURAZIONE** nell'ambito dei PON e POR di percorsi genitoriali e strutturazione di sportelli di ascolto per gli stessi.

### **IL COMITATO GENITORI**

Nel nostro Istituto sarà promossa la costituzione di un Comitato dei Genitori, organo consultivo autonomo che opera su base volontaria e ha lo scopo di promuovere una collaborazione fattiva con la scuola.

#### **SCOPO E COMPITI:**

Il Comitato collabora con il Consiglio d'Istituto; studia, approfondisce, evidenzia i problemi con lo scopo di rendere la scuola migliore; organizza assemblee di genitori su problemi riguardanti la scuola e le sue strutture ed attività; affianca il personale su importanti iniziative; si fa promotore di momenti di studio e riflessione.

### **I DOCENTI INCONTRANO I GENITORI DEGLI ALUNNI:**

- durante l'ora di ricevimento prestabilita (*il calendario degli orari di ricevimento dei docenti viene comunicato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico con apposita circolare e rimane affisso all'albo e sul sito della Scuola*)
- durante la programmazione settimanale per la Scuola Primaria (**MARTEDI, ore 16:00 – 18:00**) su richiesta dei genitori (*in giorni e ore da concordare*)
- negli incontri periodici scuola-famiglie (*almeno 3 nel corso dell'anno scolastico*) programmati e tempestivamente comunicati alle famiglie su convocazione specifica

### **RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

Alcuni dei progetti della Scuola finalizzati all'ampliamento dell'Offerta formativa sono il prodotto di un'intensa attività collaborativa con Enti e Agenzie del Territorio, nel tentativo di fruire al meglio delle risorse messe a disposizione dall'Autonomia Scolastica e dal territorio.

Nella sezione dei Progetti (cap. 5) sono riportati i progetti attuati in collaborazione diretta con il Comune di Casal di Principe, mentre in molti dei Progetti elencati è previsto il coinvolgimento attivo e la collaborazione di Associazioni culturali, artistiche e sportive presenti nel nostro territorio.

### ***L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE***

L'Amministrazione Comunale collabora allo svolgimento del servizio scolastico mediante un piano di sostegno al Diritto allo studio che comprende:

- l'acquisto di arredi scolastici;
- la fornitura di buoni-libro per l'acquisto di testi scolastici;
- il funzionamento degli edifici e la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali scolastici;
- la condivisione e l'attuazione comune di progetti formativi;
- la fornitura di servizi di informazione e supporto ad opera dell'Ufficio dei Servizi Sociali;

### ***L'A.S.L.***

L'ASL supporta il servizio scolastico mediante l'erogazione dei seguenti servizi:

- formulare diagnosi cliniche e fornire diagnosi funzionali per alunni/e disabili;
- organizzare incontri periodici di valutazione del processo d'integrazione scolastica degli alunni/e con disabilità e/o con svantaggio;
- consigli e suggerimenti di interventi terapeutici per alunni/e disabili;
- rilascio certificati di vaccinazione degli alunni;
- rilascio certificazione d'idoneità per uso locali.

### ***LE AGENZIE ESTERNE***

La Scuola intrattiene rapporti con altre agenzie del territorio (associazioni di volontariato ed enti morali, associazioni culturali e sportive) per l'attivazione di collaborazioni, a potenziamento del progetto educativo e didattico, al fine di promuovere negli alunni/e lo sviluppo di una coscienza civile e per affrontare attuali tematiche sociali e ambientali.

In molti dei Progetti elencati (*cap. 5*) è previsto il coinvolgimento attivo e la collaborazione di Associazioni culturali, artistiche e sportive presenti nel nostro territorio.

## **CAP. 8**

# **INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA**

*Premessa:*

*Quali sono i fattori, sul piano organizzativo ed operativo, che possono consentire un miglioramento della qualità del servizio che la nostra scuola è in grado di offrire?*

- 1) Piano organizzativo: configurazione e ristrutturazione dell'assetto organizzativo della scuola e delle professionalità dedicate.*
- 2) Piano operativo: sviluppo ed adozione di procedure, strumenti e modalità d'intervento per assicurare la qualità dell'offerta formativa.*

All'interno del Quadro strategico nazionale, si riconoscono delle priorità di intervento che enfatizzano i sistemi di riferimento piuttosto che le tipologie di destinatari. In riferimento all'obiettivo di offrire il miglior servizio possibile e garantire una buona qualità dell'offerta formativa, considerando che l'implementazione della qualità per la nostra scuola comporta un impatto sul piano organizzativo ed operativo, sono stati individuati gli interventi più idonei a sostegno della qualità dell'Offerta Formativa riguardanti l'area organizzativa, l'area didattica e quella funzionale alla didattica.

**1. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE** *(vedi allegato)*

**2. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE (PIANO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI, PERSONALE ATA E STUDENTI)** *(vedi cap. 7)*

**3. MIGLIORAMENTO DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO** *(vedi cap. 6)*

**4. USO DI METODOLOGIE ALTERNATIVE** *(vedi cap. 6)*

**5. USO DI NUOVE MODALITÀ DI VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE** *(vedi cap. 6)*

## **6. LA SICUREZZA**

La nostra scuola, attenta ai bisogni del personale scolastico e in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti prevede l'attuazione di attività formative ed informative in materia di sicurezza per allievi e personale della scuola.

- a) Informazione/formazione per diffondere la cultura della sicurezza e della prevenzione a scuola, a casa, per la strada, sul territorio.**

Gli insegnanti, in qualità di educatori essenziali al fianco delle famiglie, attueranno azioni informative, formative e didattiche mirate, che, con differenti modalità di comunicazione in relazione ai diversi indirizzi di studio presenti nell'Istituto e tenuto conto delle classi dei diversi ordini di scuola, veicoleranno e promuoveranno tra gli alunni la diffusione della cultura della salute e sicurezza, anche mediante attività didattiche specifiche.

**b) Corso di aggiornamento personale docente e non docente**

L'Istituto prevede nel proprio piano di formazione interventi finalizzati alla formazione del personale in materia di sicurezza.

**c) Piano di evacuazione**

L'Istituto è suddiviso in tre plessi, dislocati in zone diverse sul territorio di Casal di Principe, per ognuno dei quali è predisposto il relativo piano di evacuazione che tiene conto delle diverse tipologie degli edifici. In ogni edificio è pubblicizzato attraverso una chiara ed efficace cartellonistica posta in prossimità delle vie di fuga e su ogni piano.

**d) Simulazioni e prove di evacuazione**

Il Responsabile della sicurezza calendarizza simulazioni di prove di evacuazione programmandole in tempi diversi per ognuno dei plessi al fine di garantire il corretto svolgimento della stessa. A tal fine i docenti sono chiamati ad informare e formare gli allievi sia sull'importanza del piano di evacuazione sia sulla necessità di una corretta e responsabile collaborazione nell'attuazione dell'atto rispettando compiti e ruoli precedentemente individuati e affidati ai singoli. Gli alunni in situazione di handicap presenti nella scuola seguiranno le stesse procedure previste per il resto della classe con l'avvertenza che, qualora lo sfollamento dell'edificio avvenga in un momento in cui è presente l'insegnante di sostegno, quest'ultimo dovrà occuparsi preminentemente di loro. Qualora l'insegnante di sostegno non fosse presente, il docente che ha in carico l'intera classe si occuperà in prima persona di assistere l'alunno disabile.

**e) Risorse umane: individuazione e nomina di figure preposte**

Nell'Istituto è prevista, oltre il RSPP e il RSL, l'individuazione di figure sensibili con incarichi specifici per ogni plesso:

- a. addetti all'evacuazione
- b. addetti prevenzione incendi
- c. addetti al Primo Soccorso

**f) Risorse finanziarie.**

Nel programma annuale vengono individuate le risorse da destinare all'espletamento dell'incarico RSPP, all'attività di formazione, all'acquisto di dotazione ed eventuali lavori urgenti di messa in sicurezza. La formazione degli alunni sarà realizzata mediante stipula di convenzioni con enti istituzionalmente preposti (ASL, Croce Rossa, Protezione Civile).

**7. ALTRE INIZIATIVE:**

- Iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza sulle tematiche sulla sicurezza;
- Partecipazione, anche in rete, con altre istituzioni del territorio sia scolastiche che pubbliche, a progetti che educino al rispetto delle pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate nell'articolo 5, comma 2 del Decreto Legge 14 agosto 2013, n. 93.
- Iniziative di potenziamento della conoscenza della lingua inglese per alunni della Scuola media: progetto E-Twinning (gemellaggio virtuale con scuole di Paesi stranieri) – progetto “e-CLIL” (content and language integrated learning) – laboratori di conversazione in lingua inglese – corsi di lingua inglese finalizzati all'acquisizione di certificazione (PEARSON PTE e TRINITY e D.E.L.F.).
- Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. L'orientamento all'interno dell'Istituto Comprensivo prevede soprattutto l'organizzazione di azioni informative relative alla conoscenza delle scuole

secondarie di secondo grado presenti nel territorio, molto numerose e articolate, rivolte soprattutto agli alunni delle classi terze della Scuola media, che entro la fine di febbraio devono effettuare l'iscrizione al grado successivo di scuola.

- Percorsi didattici integrativi e Progetti, d'Istituto e in rete, rivolti agli alunni: - "L'ora di Coding", per imparare il linguaggio di programmazione informatica. – progetto CONI "Sport in classe" -
- Percorsi per il recupero delle abilità di base in Italiano e Matematica e Inglese.
- Realizzazione e progetti nell'ambito PNSD.

## **8. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DI ALUNNI STRANIERI**

### **COS' È IL PROTOCOLLO**

Considerato il numero di alunni stranieri iscritti nel nostro Istituto e mettendo in preventivo la possibilità di aumento in itinere, si è ritenuto opportuno definire un Protocollo di accoglienza che curi gli aspetti amministrativi e didattici del loro inserimento tenendo conto che gli obiettivi fondamentali sono l'apprendimento dell'italiano, il successo scolastico e l'integrazione. Pertanto si è resa necessaria l'elaborazione di un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti ed inserito nel PTOF. Tale documento contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, tracciando le possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro comune e condiviso. In quanto tale, esso può essere integrato e rivisto secondo le esigenze e le risorse disponibili e sulla base delle esperienze realizzate.

### **FINALITA' DEL PROTOCOLLO**

Il Protocollo si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture;
- favorire un rapporto collaborativo con la famiglia;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

### **ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO**

Il Protocollo d'accoglienza e integrazione delinea prassi condivise di carattere:

- 1) Amministrativo-burocratico che riguardano l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- 2) Comunicativo-relazionale riguardante i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi della conoscenza e dell'accoglienza a scuola;
- 3) Educativo-didattico che traccia le fasi relative all'assegnazione della classe, insegnamento dell'italiano come seconda lingua ed educazione interculturale;
- 4) Sociale che individua i rapporti e le collaborazioni con il territorio.

### **PRIMA FASE: AMMINISTRATIVO-BUROCRATICA**

Questa fase viene eseguita dalla Segreteria. Essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione; quindi, al fine di garantire un'adeguata cura nell'espletamento di questo incontro di carattere amministrativo e informativo, si ritiene utile avvalersi, se necessario, di mediatori linguistici e/o di modulistica tradotta nelle principali lingue di provenienza dei migranti, onde facilitare la raccolta delle informazioni relative ad alunno, scolarità precedente, situazione familiare.

### **SECONDA FASE: COMUNICATIVO-RELAZIONALE**

In questa fase viene individuata una Commissione rappresentativa delle diverse figure scolastiche e dei diversi plessi. La Commissione è composta da 2 docenti della scuola, che opera in collaborazione con il Dirigente scolastico, il personale di segreteria, i mediatori e/o operatori interculturali. Compito della Commissione è accogliere il nuovo iscritto, esaminare la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione, effettuare un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi; proporre l'assegnazione alla classe sulla base degli elementi raccolti durante il colloquio, tenendo conto dell'età anagrafica, del numero di alunni per classe, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti nella classe. Compito della Commissione, sarà inoltre quello di fornire le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe e di individuare, se necessario, eventuali percorsi di facilitazione in collaborazione con il team docenti.

### **TERZA FASE: EDUCATIVO-DIDATTICA**

In questa fase la Commissione Accoglienza, dopo aver valutato il nuovo alunno, individua i percorsi facilitati più opportuni di inserimento, valutando se è necessario far seguire all'alunno un percorso di alfabetizzazione o facilitazione a livello didattico e relazionale, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili. Presenta eventuali proposte dell'attività da svolgere al Collegio dei Docenti e coinvolge il consiglio di classe o di interclasse allo svolgimento dell'attività programmata.

### **L'ACCOGLIENZA E L'INSERIMENTO NELLA CLASSE**

E' compito di tutti i protagonisti dell'azione educativa mettere in atto le strategie per favorire il successo scolastico dell'alunno e curare gli aspetti relazionali per favorire la socializzazione. Tutti i docenti dovranno, pertanto, preparare e sensibilizzare la classe all'accoglienza per favorire l'inserimento dell'alunno straniero nel gruppo classe, informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo. I docenti dovranno, inoltre, favorire la conoscenza degli spazi della scuola, dei tempi e ritmi della scuola, facilitando la comprensione dell'organizzazione delle attività e rilevando bisogni specifici di apprendimento nelle varie discipline, individuando modalità di semplificazione dei contenuti e stabilendo contenuti minimi, adattando ad essi la verifica e la valutazione.

### **QUARTA FASE: SOCIALE**

In questa fase la Commissione prevede, ove necessario, interventi di mediazione culturale per instaurare un attento e proficuo rapporto con gli alunni e con le loro famiglie. Prende, inoltre, contatto con enti e associazioni del territorio per collaborazioni e intese finalizzate all'integrazione scolastica e sociale.

### **INTERVENTI E PROGETTI PER ALUNNI STRANIERI O IN SITUAZIONE DI DISAGIO LINGUISTICO E/O SOCIO-CULTURALE**

La scuola continua a ricoprire un ruolo sociale di primaria importanza nell'educazione dei giovani, di tutti i giovani, per cui deve approfondire tutto l'impegno possibile affinché ciascuno sia accompagnato nella ricerca e realizzazione del percorso a lui più congeniale, affinché nessuno debba perdersi. Alle problematiche

connesse al disagio, da alcuni anni si affiancano quelle che derivano dalla società che cambia. La società in cui viviamo è diventata multiculturale e lo sarà sempre più portando, insieme alla ricchezza di possibilità e di opportunità, anche problemi e difficoltà che ogni diversità razziale, religiosa, sociale ed economica porta con sé. I concetti di integrazione, di tolleranza, di solidarietà diventano un impegno urgente e devono essere nuovamente discussi e approfonditi alla luce dei nuovi fenomeni interculturali. E' questa una delle frontiere più difficili anche per l'educazione dei nostri giovani.

## **RISORSE**

Persone: Dirigente scolastico, docenti dell' I.C., alunni stranieri e in difficoltà, mediatori linguistici, famiglie, docenti referenti, personale di Segreteria.

Azioni previste:

- rilevazione iniziale situazione-bisogni alunni;
- attivazione progetti di prima alfabetizzazione linguistica con guida e formazione nella compilazione dei progetti e relazione (a cura del/i docente/i di potenziamento – area linguistica);
- compilazione di tutti i progetti utili ad ottenere finanziamenti in ambito interculturale a livello provinciale e regionale, con fase progettazione, attivazione e relazioni finali.

Si attivano azioni di alfabetizzazione per gli alunni migranti, individuati sulla base delle prove di Ingresso per i nuovi arrivati e di altre valutazioni per gli alunni già conosciuti, utilizzando tutte le disponibilità.

Monitoraggio e valutazione complessiva

A conclusione del progetto viene presentata una relazione volta alla valutazione dell'attività svolta e alla reale efficacia degli interventi attuati. Sono oggetto di valutazione i punti di forza e i punti di debolezza, il grado di integrazione degli alunni stranieri, i progressi conseguiti nell'ambito delle competenze.

Gli interventi attuativi del presente protocollo saranno attuati nell'a.s. 2017/2018 e nell'a.s.2018/2019.

## CAP. 9

### FABBISOGNO ORGANICO DELL'AUTONOMIA E RISORSE STRUMENTALI

#### Posti comuni e di sostegno

#### SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune n.	Posto di sostegno n.	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17:	16	1	2 sezioni 3 anni 4 sezioni 4 anni 2 sezioni 5 anni
	a.s. 2017-18:	16	3	2 sezioni 3 anni 3 sezioni 4 anni 3 sezioni 5 anni
	a.s. 2018-19:	16	8	2 sezioni 3 anni 3 sezioni 4 anni 3 sezioni 5 anni
Scuola primaria	a.s. 2016-17:	27	14	21 classi a 27h. e 1 a 40h TP
	a.s. 2017-18:	31	13	20 classi a 27h e 1 a 40 h TP (autorizzazione UAT)
	a.s. 2018-19:	31	22	19 classi a 27h e 1 a 40h TP

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

	<b>a.s. 2016-17</b>	<b>a.s. 2017/18</b>	<b>a.s. 2018-19</b>
<b>N° classi previste</b>	<b>24</b> Classi a tempo normale: 30 ore	<b>24</b> Classi a tempo normale: 30 ore	<b>25</b> Classi a tempo normale: 30 ore
<b>Classe di concorso/sostegno</b>	<b>a.s. 2016-17</b>	<b>a.s. 2017/18</b>	<b>a.s. 2018-19</b>
<b>A022</b>	13 cattedre + 6h	13 cattedre + 6h	13 cattedre + 16 ore
<b>A028</b>	8 cat.	8 cat.	8 cattedre + 6 ore
<b>AB25</b>	4 cat.	4 cat. + 1 POTENZIAMENTO	4 cat. + 1 POTENZIAMENTO + 3 ore
<b>A25</b>	2 cat. + 12h	2 cat.+ 1 COE	2 cat. + 14 ore
<b>A001</b>	2 cat.+12h	2 cat.+ 1 COE	2 cat + 14 ore
<b>A030</b>	2 cat.+ 12h	2 cat.+ 12h	2 cat. + 1 COE
<b>A060</b>	2 cat.+12h	2 cat.+ 1 COE	2 cat. + 1 COE
<b>A049</b>	2 cat.+12h	2 cat.+12h	2 cat. + 1 COE
<b>AD00</b>	17 cat. (16 EH + 1 CH)	17 cat. (16 EH + 1 CH)	17 EH
AA 77 Arpa			1 catt.
AK 77 Sassofono			1 catt.
AJ 77 Pianoforte			1 catt.
AN77 Violoncello			1 catt.

### **Posti per il potenziamento**

Per l'a.s. 2017/2018 sono stati assegnati n. 4 Docenti per il potenziamento (A345 + 2 EE)

Per l'a.s 2018/2019 si evidenziano necessità inerenti alle seguenti figure professionali, che saranno oggetto della richiesta di organico di potenziamento per il triennio 2019/2022:

<b>Tipologia</b> (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	<b>n. docenti</b>	<b>Motivazione</b>
A022 In alternativa EE/EH con certificazione DITALS	1	Necessità di rinforzo linguistico per alunni non italiani scuola secondaria.
EE con certificazione DITALS	2	Necessità di rinforzo linguistico per alunni non italiani scuola primaria
A036 EE con specifica formazione in campo psicologico/pedagogico	1	Necessità di supporto ad alunni in situazione di disagio attraverso l'innovazione didattica.
A028 In alternativa	1	Necessità rinforzo competenze logico matematiche di base per gli alunni scuola secondaria di primo grado.
A030 In alternativa	2	Potenziamento della musica scuola primaria e secondaria
A049 In alternativa EE/EH con formazione specifica	1	Potenziamento motoria scuola primaria.
AB25	1	Potenziamento lingua inglese.
EE	3	Recupero/Potenziamento alunni scuola primaria.
A060	2	Potenziamento Nuove tecnologie.
A022 In alternativa	1	Potenziamento attività per lo sviluppo di competenze di Cittadinanza nell'ambito disciplinare di "Cittadinanza e Costituzione"

### **Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

<b>Tipologia</b>	<b>2016/17</b>	<b>2017/18</b>	<b>2018/19</b>
Assistente amministrativo	6	6	6
Collaboratore scolastico	15 + appalto con ditta pulizia	16 + appalto con ditta pulizia	15 + appalto con ditta pulizia
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	/	/	/
DSGA	1	1	1

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.